Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Sabato 8 Febbraio | Numero 32

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 29 dicembre 1895:

A gran croce:

Sterpone cav. Alfredo, tenente generale comandante il X corpo di armata.
Marselli cav. Nicola, id. a disposizione.

A grand'uffiziale:

Afan de Rivera cav. Achille maggior generale, ispettore delle armi e materiali dei corpi.
Vacca cav. Luigi, id. comandante brigata Lombardia.
Majnoni d' Intignano nob. Luigi id. 7ª brigata cavalleria.
Barrilis cav. Felice, id. id. d'artiglieria da campagna Bologna.
Malaspina cav. Ladislao, id. comandante scuola applicazione artiglieria e genio.
Malacria cav. Nestore, id. id. brigata Livorno.
Pezzoli cav. Gerolamo, id. id. scuola militare.

A commendatore:

Zanucchi Pompei cav. Pietro colonnello comandante 7 alpini.
Manunta Manca cav. Giovanni, id. comandante legione carabinieri Reali Napoli.
Sabbia cav. Francesco, id. direttore territoriale genio Firenze.
Ainis cav. Nicola, id. comandante locale d'artiglieria Taranto.
Frigerio cav. Edoardo, id. id. reggimento cavalleria Aosta (6).
Petrocchi cav. Luigi, id. id. distretto Firenze.
Capurro cav. Giov. Battista, id. id. 51 fanteria.
Rivarella cav. Carlo, id. id. distretto Novara.
Mauri Mori cav. Giuseppe, id, id. 13 fanteria.
Zanelli cav. Severino, id. id. 62 id.
Boglione cav. Angelo, id. id. distretto Ivrea.
Salvi cav. Giuseppe, colonnello commissario direttore commissariato I corpo d'armata.
Pizzuti cav. Federico, colonnello comandante legione allievi carabinieri.
Sobrero cav. Ferdinando, id. direttore arsenale costruzione Torino.
Binda cav. Bartolomeo, id. comandante reggimento cavalleria Guide (19).

Ad uffiziale:

Cirio cav. Eugenio, colonnello comandante 77 fanteria.
Grillo cav. Pompeo, id. direttore fonderia Torino.
Bosio cav. Giovanni, id. comandante forte Altare Vado.
Pastorello cav. Giuseppe, colonnello medico direttore sanità III corpo d'armata.

Viola-Boros cav. Lodovico, colonnello comandante distretto Reggio Emilia.
Gianelli cav. Luigi, id. id. id. Cuneo.
Bianchi cav. Priamo, id. id. id. Voghera.
Danesi cav. Mario, id. id. id. Gaeta.
Borzino cav. Corrado, id. id. 94 fanteria.
Giglioli cav. Alfredo, id. id. 90 id.
Corticelli cav. Carlo, id. id. 11 bersaglieri.
Versari cav. Attilio, id. id. distretto Forlì
Lanza cav. Lodovico, id. id. 10 fanteria.
Cherubini cav. Claudio, id. direttore fabbrica d'armi Terni.
Poiroleri cav. Emilio, id. comandante reggimento artiglieria da montagna.
Giacomino cav. Benedetto, colonnello territoriale genio Torino.
Toselli cav. Ernesto, id. id. id. Milano.
Pesenti cav. Emilio, id. comandante reggimento cavalleria Savoia (3).
Bottini cav. Francesco, id. id. id. Novara (5).
Goggia cav. Vincenzo, id. id. 36 fanteria.
Zanelli cav. Bonaventura, id. id. 6 id.
Aliprindi cav. Florenzio, id. id. 59 id.
Goletti cav. Pietro, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra.

A cavaliere:

Guglielmone Giuseppe, maggiore legione carabinieri Reali Palermo.
Olivi Torquato, id. id. Napoli.
Begalli Alfredo, id. 83 fanteria.
Tazzoli Enrico, id. distretto Belluno.
Pullè Clemento, id. id. Aquila.
Robazza Costante, id. 7 alpini.
Rostagno Giacinto, id. 7 id.
Falco Vincenzo, id. 2 alpini.
Gazzola Imerio, id. 77 fanteria.
Angelini Giuseppe, id. distretto Catanzaro.
Torelli Alfonso, id. 48 fanteria.
Scotti Arcangelo, id. 49 id.
Negri di Montenegro Guido, id. 46 id.
Pironti Domenico, id. reggimento cavalleria Roma (20).
Bosio Carlo, maggiore veterinario comando XI corpo d'armata.
Soave Gaudenzio, capitano legione carabinieri Reali Torino.
Guasta Angelo, id. id. id. Bologna.
Colapinto Nicola id. id. id. Bari.
Gagliardi Michele, id. 23 fanteria.
Bordoni Giuseppe, id. 2 bersaglieri.
Marsala Francesco, id. 2 fanteria.
Turra Giuseppe, id. 8 bersaglieri.
Di Donato Antonino, id. 84 fanteria.
Sibille Calisto, id. 81 id.
Giannone Spataro Luigi, id. 58 id.
Belsani Antonio, id. 53 id.
Pizzorno Angelo, id. distretto Girgenti.
De-Donato Francesco, id. 15 fanteria.
Foresi Foresio, id. 82 id.
Bressa Pietro, id. 3 id.
Fogliato Giovanni, id. 90 id.
Rossi Enrico, id. 23 id.
Manai Angelo, id. 50 id.
Vitelli Gioacchino, id. 23 id.
Spreti Giulio, id. 70 id.
Quaglia Giuseppe, id. 16 id.
Pallotta Michele, id. 91 id.
Cerasi Giulio, id. applicato comando corpo stato maggiore.
Giacchetti Luigi, id. distretto Orvieto.
Colentano Eugenio, id. id. Lucca.
Carminati Marco, id. di fanteria corpo coloniale.
Preziosi Enrico, capitano 45 fanteria.
Boselli Luigi, id. 69 id.
Brusasco Pietro, id. 59 id.
Chiodi Bartolo, id. distretto Brescia.
Porotti Angelo, id. 67 fanteria.
Destefanis Paolo, id. 77 id.
D'Alessandro Federico, id. 10 id.
Aragno Giovanni, id. 12 id.
De Paoli Gaetano, id. 45 id.
Villani Adolfo, id. 2 granatieri.
Santoro Felice, id. 90 fanteria.
Pagano Roberto, id. 2 bersaglieri.
Civetta Luigi, id. 28 fanteria.
Guasconi Francesco, id. aiutante di campo brigata Pinerolo.
Rondi Giovanni, id. 54 fanteria.
Decanini Pietro, id. 9 id.
Russo Carlo, id. istituto geografico militare.
D'Antini Matteo, id. forte Moncenisio.
Torizzano Francesco, id. distretto Campobasso.
Ghiappe Giacomo, id. 4 fanteria.
Guerci-Lena Cesare, id. 1. id.
Zopegni Achille, id. distretto Modena.
Bogianchino Odoardo, id. reggimento cavalleria Aosta (.).
Cengia - Bevilacqua Giovanni id. id. Nizza (1).
Guerra Carlo, id. id. Roma (20).
Orsi Bortolini Stefano, id. id. Foggia (11).
Thaon Di Revel Adriano, id. id. Piacenza (18).
Brascorens di Savoiroux Edoardo, id. id. Nizza (1).
Resta Enrico, id. 1ª brigata artiglieria da fortezza.
Papa Ugo, id. 15 artiglieria.
Grotta Tomasso, id. 16 id.
Bonaini Gustavo, id. 19. id.
Terracina-Coscia Antonio, id. fonderia Napoli.
Imperatori Giovanni, id. direzione territoriale genio Ancona.
De Martino Achille, id. id. Torino.
Comotti Pietro, id. del genio, comandato al Ministero della guerra.
Sortino Salvatore, capitano medico distretto Siracusa.
Arduino Fortunato, id. ospedale di Torino.
Amoroso Giuseppe, id. 22 artiglieria.
Sabatini Quintiliano, id. distretto Foggia.
Riviello Enrico, id. id. Pistoia.
Scaldara Giuseppe, id. id. Palermo.
Cacace Francesco Saverio, id. ospedale Napoli.
Morosini Marco, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Bertozzi Antonio, id. distretto Milano.
Gambino Gaetano, id. id. Treviso.
Losito Vito, id. id. Bari.
Spinelli Giuseppe, id. id. Barletta.
Rizzo Michelangelo, id. id. Girgenti.
Vivalda Carlo, id. 2 alpini.
Malavasi Enrico, id. distretto Reggio Emilia.
Grillone Angelo, id. id. Genova.
Bozzi Felice, id. id. Lecco.
Cougnet Filippo, id. 5 genio.
Pedrazzi Alfredo, id. distretto Brescia.
Bozzoli Edoardo, capitano commissario direzione commissariato II corpo d'armata.
Reghini nob. e patrizio di Pontremoli Ottavio, id. id. IX id.
Barzanti Ezio, id. id. V id.
Lambarini Ernesto, capitano contabile 2 genio.
Ricci Carlo, id. stabilimenti militari di pena.
Zuccoli nob. Riccardo, id. comandato Ministero della guerra.
Aperlo Silvestro, capitano contabile distretto Rovigo.
Forte Carlo, tenente colonnello di fanteria milizia territoriale.
Maniscalco Giuseppe, id. id. id.
Scaglione Giuseppe, maggiore id. id. id.
Zocchi Luigi, tenente id. id.

[illegible] Emilio, segretario 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Mosso Clemente, id. id. id.
Gelosi Giuseppe, id. id. id.
Prola Angelo, id. id. id.

(*Continua*)

LEGGI E DECRETI

Il Numero 13 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la spesa straordinaria di lire 50000 per rimborsare l'Ospedale di San Matteo in Pavia delle maggiori spese sostenute pel mantenimento della clinica ostetrica dal 1879 fino al 16 maggio 1886.

Tale somma sarà stanziata nel bilancio della Pubblica Istruzione e ripartita in cinque rate annuali di lire 10000 ciascuna, a cominciare dall'esercizio finanziario 1896-97.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 gennaio 1896.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani

Il Numero 18 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 21 del testo unico delle leggi postali, approvato con Nostro decreto del 20 giugno 1889 n. 6151 (serie 3ª), e l'art. 1 della Legge 12 giugno 1890 n. 6889 (serie 3ª), riguardanti le riduzioni di tassa accordate al carteggio dei militari di truppa, nonchè l'art. 54 del Regolamento per l'esecuzione delle citate Leggi, approvato con altro Nostro decreto del 2 luglio 1890 n. 6954 (serie 3ª);

Visto il disposto dell'art. 45 della citata Legge del 20 giugno 1889 e gli articoli 139, 142, 143, 145 e 146 del suddetto Regolamento per quanto concerne la concessione delle esenzioni dalle tasse postali;

Ritenuto che le disposizioni surricordate per quanto concerne le riduzioni di tassa accordate ai militari di truppa, male corrisponderebbero alle esigenze dell'Esercito Nostro, ora combattente nella Colonia Eritrea, almeno per quanto riguarda le corrispondenze che gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati appartenenti a tale Esercito inviano alla Madre Patria durante lo stato attuale;

Vista l'opportunità ed urgenza di più idonee disposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e per i Telegrafi, di concerto con i Ministri delle Finanze, della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dalla data del presente decreto e fino a quando continuino le ostilità, le corrispondenze impostate negli uffizi dei Nostri presidi nella Colonia Eritrea, tanto da' ufficiali che da militari di truppa e dirette alla Madre Patria, avranno corso in franchigia assoluta, purchè munite di un bollo o di firma o di altro contrassegno apposto dal Comando del Corpo o del riparto cui trovinsi addetti i militari dell'Esercito o dell'Armata, di qualunque grado, in servizio in quella Colonia, fermo restando le modalità prescritte dall'art. 51 del Regolamento approvato col Nostro decreto 2 luglio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1896.

UMBERTO.

Crispi.
M. Ferraris.
P. Boselli.
Mocenni.
E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 16 gennaio 1896 registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7,000, dal 1° gennaio 1896, i signori:

Spizzi cav. Giovanni, consigliere d'appello, Milano;
Triani cav. Luigi, consigliere d'appello, Parma;
Adami cav. Emilio, consigliere d'appello, Genova;
Arriola cav. Michele, consigliere d'appello, Napoli;
Serafino cav. Gioacchino, procuratore del Re, Caltanissetta;
Addis cav. Pancrazio, procuratore del Re, Oneglia;
Frassi cav. Antonio, procuratore del Re, Pinerolo;
Mantegazzi cav. Carlo, procuratore del Re, Voghera;
D'Ascanio cav. Adelo, procuratore del Re, Pesaro.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6,000, dal 1° gennaio 1896, i signori:

Ferro cav. Vincenzo, presidente del tribunale di Civitavecchia;
Zucconi cav. Gio. Francesco, presidente del tribunale di Pistoia;

Novati cav. Tullio, consigliere di appello in Milano;
Turchetti cav. Carlo Ambrogio, consigliere di appello in Venezia;
Colombo Cesare, consigliere d'appello in Firenze;
Pagliano cav. Salvatore, presidente del tribunale di Salerno;
Franceschini cav. Francesco, presidente del tribunale di Venezia;
Perretti cav. Domenico, consigliere di appello in Potenza;
Sarzana cav. Giovanni, presidente del tribunale di Patti;
Roggeri Giacomo Augusto, procuratore del Re, Susa;
Redaelli cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano;
Riccides Ferros cav. Roberto, procuratore del Re, Venezia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3,900, dal 1° gennaio 1896, i signori:
Cremonini Pietro, giudice del tribunale di Finalborgo;
Gatti Luigi, giudice del tribunale di Genova;
Fois Giovanni Battista, giudice del tribunale di Oristano;
Ferrari Giuseppe, giudice del tribunale di Genova;
Grimaldi Giuliano, giudice del tribunale di Messina;
Ciamarra Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Frosinone.

Con decreto ministeriale del 23 gennaio 1896:
Belloni Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, temporaneamente destinato alla regia procura del tribunale di Bozzolo, è richiamato al precedente suo posto presso il tribunale civile e penale di Milano.

Con decreto ministeriale del 29 gennaio 1896:
Manzi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è privato dello stipendio dal 5 dicembre 1895, per abusiva assenza dalla residenza.

Con Regi decreti del 30 gennaio 1896:
Muzi Filippo, vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria, è tramutato ad Avellino.
Monetti cav. Salvatore, vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Santa Maria.
Castiglioni Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Monza, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Nelli Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, in aspettativa per motivi di famiglia, a tutto gennaio 1896, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per due mesi dal 1° febbraio 1896.
Rossi Annibale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, in aspettativa per infermità a tutto gennaio 1896, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per giorni quaranta dal 1° febbraio 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 500.
Taschieri Ciro, pretore del mandamento di Chiavenna, è tramutato al mandamento di Bormio.
Tarozzi Giovanni, pretore del mandamento di Bormio, è tramutato al mandamento di Chiavenna.
Mordaci Leopoldo, pretore già titolare del mandamento di Traversetolo, in aspettativa per motivi di salute dal 1° settembre 1895, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° febbraio 1896, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Bitti.
Buzzaccarini Giovanni Battista, pretore già titolare del mandamento di Aiello in Calabria, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1895, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1896 ed è destinato al mandamento di Longobucco.
Borgazzi Pier Romeo, pretore già titolare del mandamento di San Nicolò Gerrei, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 1° dicembre 1895, è richiamato in servizio dal 16 febbraio 1896, ed è destinato al mandamento di Terralba.
Cavanna Stefano, pretore del mandamento di Ceres, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° febbraio 1896 ai termini dell'articolo 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.
Ciuppa Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sant'Agata di Militello, pel triennio 1895-97.

Con Regio decreto del 2 febbraio 1896:
Damin cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° marzo 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.
Torrero Alberto, pretore del mandamento di Valdieri, è tramutato al mandamento di Govone.
Chiesa Pietro, pretore del mandamento di Orta Novarese, è tramutato al mandamento di Ceres.
Vaccari Guglielmo, pretore del mandamento di Gissi, è tramutato al mandamento di Fosdinovo.
Pagliaini Ezio, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Scansano.
Manara Antonino, pretore del mandamento di Salemi, è tramutato al mandamento di Orte.
Garibaldo Silvio, pretore del mandamento di Radicena, è tramutato al mandamento di Ceriana.
Martorelli Alberto, pretore del mandamento di Naro, è tramutato al mandamento di Orta Novarese.
Mandruzzato Carlo, pretore del mandamento di Comacchio, è tramutato al mandamento di Vergato.
Vergnani Sante, pretore del mandamento di Montorio al Vomano, è tramutato al mandamento di Comacchio.
Assandri Giovanni, pretore del mandamento di Castroreale, è tramutato al mandamento di Marciana Marina.
Francolino Carlo Maria Settimio, pretore del mandamento di San Mauro Forte, è tramutato al mandamento di Valdieri.
Vianello Cacchiole Girolamo, pretore del mandamento di Favara, è tramutato al mandamento di Casola Valsenio.
Sancipriano Francesco Saverio, pretore del mandamento di Ruvo di Puglia, è tramutato al mandamento di Bertinoro.
Micheloni Alfonso, pretore del mandamento di Montereale, è tramutato al mandamento di Pitigliano.
Favaro Vittorio, pretore del mandamento di Torre dei Passeri, è tramutato al mandamento di Cagli.
Banzi Alberto, pretore del mandamento di Randazzo, è tramutato al mandamento di Arcidosso.
Ponti Giulio, pretore del mandamento di Sommatino, è tramutato al mandamento di Zavattarello.
Laurenti Giuseppe, pretore del mandamento di Naso, è tramutato al mandamento di Città della Pieve.
Tommasi Donantonio, pretore del mandamento di Orte, è tramutato al mandamento di Montemiletto.
Cano Serra Giuseppe, pretore del mandamento di Fonni, è tramutato al mandamento di Bono.
Urru Eugenio, pretore del mandamento di Laconi, è tramutato al mandamento di Mandas.
Sulis Michele, pretore del mandamento di Aggius è tramutato al mandamento di Laconi.
Beccaris Emilio, pretore del mandamento di Castelsardo, è tramutato al mandamento di Orani, lasciandosi vacante il mandamento di Castelsardo per l'aspettativa del pretore Marabelli Pietro.
Sole Gennaro, pretore già titolare del mandamento di Mesagne, in aspettativa per motivi di salute dal 1° giugno 1895 è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° febbraio 1896, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Arena.

Sichi Giulio, pretore già titolare del mandamento di Roccastrada, in aspettativa per motivi di salute dal 16 settembre 1895, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima sino a tutto il 15 febbraio 1896 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di san Nicolò Gerrei, e rimanendo revocato il Regio decreto del 4 novembre 1895 nella parte relativa al richiamo dello stesso Sichi in servizio dal 16 ottobre detto anno con destinazione al mandamento di Marciano Marina.

Apostoli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Orani con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Castelsardo con lo stesso incarico.

Loffredo Rodolfo uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bolotana con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Iglesias con lo stesso incarico.

Sono accettate le dimissioni presentate da Basoli Bernardino dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Castel San Pietro dell'Emilia.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 21 gennaio 1896, registrato alla Corte dei conti addì 31 dello stesso mese:

De Berardinis Carmine, vice cancelliere della pretura di Tossicia, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1895, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 3 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° dicembre 1895.

Con Regi decreti del 30 gennaio 1896:

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Roccasinibalda, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per un mese a decorrere dal 1° febbraio 1896, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Carovilli, è tramutato alla pretura di Torre Orsaia.

Colitto Carlo, vice cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, è nominato cancelliere della pretura di Carovilli, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Guerriero Gennaro, vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 30 gennaio 1896:

March Giorgio, vice cancelliere della pretura di Pisa, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Moratti Clemente, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Volterra, è nominato vice cancelliere della pretura di Pisa, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Massi Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Lucca, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Volterra, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Cecconi Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Coluccia Cosimo, vice cancelliere della pretura di Bovino, è tramutato alla pretura di Casamassima.

De Toma Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Monte Sant'Angelo, è tramutato alla pretura di San Giovanni Rotondo, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Perna Nicola il posto nella pretura di Bovino.

Monaco Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Monte Sant'Angelo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreto ministeriale del 1° febbraio 1896:

Porcile Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanusei, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 gennaio 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Lanusei, a decorrere dal 1° febbraio 1896.

Con Regi decreti del 2 febbraio 1896:

Gervasio Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, è nominato cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Pironti Rodolfo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Ariano di Puglia, con l'attuale stipendio di lire 1,600.

Ferreri Carlo, cancelliere della sesta pretura di Torino, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1896, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri cinque mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Zaminga Vincenzo, cancelliere già della pretura di Candola, sospeso dall'ufficio, stato condannato alla reclusione per giorni 25 ed all'interdizione dai pubblici uffici per mesi tre e giorni dieci, per il reato di corruzione previsto dall'art. 171 del Codice penale, è rimosso dalla carica a datare dal 16 gennaio 1896. Da questo giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla famiglia di lui durante la sospensione.

Con decreto ministeriale del 2 febbraio 1896:

D'Aurelio Andrea, cancelliere della pretura di Cerignola, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1896:

È concessa al notaio De Risio Silvio, una proroga sino a tutto il dì 11 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Montenero di Bisaccia.

Con Regi decreti del 2 febbraio 1896:

Sulsenti Federico, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Monterosso Almo, distretto di Modica.

Goffredi Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Rovito, distretto di Cosenza.

Francardi Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Pitigliano, distretto di Grosseto.

Castiglione Domenico, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Sorano distretto di Grosseto.

Destefanis Protto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Verzuolo, distretto di Saluzzo.

Re Enrico, notaio residente nel comune di Envie, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Paesana, stesso distretto.

Ridolfi Spirito Antonio, notaio residente nel comune di Pagno, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Saluzzo, capoluogo di distretto.

Cambi Elvidio, notaio residente nel comune di Gavorrano, distretto di Grosseto, è traslocato a Monterotondo, frazione del comune di Massa Marittima, distretto di Grosseto.

Del Rio Emilio, notaio residente nel comune di Rubiera, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Bibbiano stesso distretto.

Disposizioni *fatte nei notari che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 2 febbraio 1896:

Tagliatela Raffaele, notaio residente nel comune di Belmonte Castello, distretto di Cassino è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Montanari Giuseppe, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Luzzara, distretto di Reggio nell'Emilia.

Con sentenza del tribunale civile e penale di Nuoro, in data 29 luglio 1895, confermata in grado di appello il 29 ottobre successivo, il signor Nieddu Agostino, venne rimosso dall'ufficio di notaio per mancata cauzione.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 2 febbraio 1896:

Micalucci Raffaele, notaro in Sanginesio, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Sanginesio, distretto di Macerata, con l'annuo stipendio di L. 300, a condizione che presti cauzione, rappresentante la rendita annua di lire 15.

Con decreto ministeriale del 3 febbraio 1896:

La pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Palermo è modificata in conformità della tabella seguente:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere	5000	5000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 500.
1	Archivista	2500	2500	
1	Archivista	2000	2000	
1	Sotto archivista . . .	1800	1800	
1	Sotto-archivista . . .	1600	1600	
3	Copisti	1300	3900	
1	Copista	1200	1200	
1	Copista	1100	1100	
	TOTALE . . L.		19100	

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Corte dei Conti.

Con Regio decreto del 2 febbraio 1896:

Capuano dottor Corrado, vice segretario di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio con effetto dal 1º febbraio 1896.

Intendenze di Finanza.

Con Regio decreto del 23 gennaio 1896:

Zanetti Pietro, vice segretario di ragioneria di 2ª classe è stato nominato segretario di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000, per esame di concorso.

Grazzini Ettore, vice segretario di ragioneria di 1ª classe è stato nominato segretario di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000, per esame di idoneità.

De Blasi Calogero, id. id. 2ª classe, id. id. id., per esame di concorso.

Luraschi Michele, id. id. 1ª classe, id. id. id., per esame d'idoneità.

Majoli Garibaldi, id. id. 2ª classe, id. id. id., per esame di concorso.

De Vecchi Domenico, id. id. 1ª classe, id. id. id., per esame d'idoneità.

La Porta Eugenio, id. id. 2ª classe, id. id. id., per esame di concorso.

Veneziani Emilio, id. id. 1ª classe, id. id. id., per esame d'idoneità.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

1º N. 796974 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di Colonna Duca di Cesarò Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Roma.

2º N. 803017 per L. 110, intestato come il precedente.

3º N. 803578 per L. 75, intestato come i precedenti, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Colonna Duca di Cesarò Giovanni fu Calogero-Gabriele, minore sotto la patria potestà della madre Duchessa Emmelina Sonnino, domiciliato in Roma, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 febbraio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Alessandria, in data 16 aprile 1895, col N. 1003 d'ordine, N. 1433 di protocollo, e N. 19772 di posizione, pel deposito di n. 10 Certificati della rendita complessiva di lire 825, intestata al Giardino d'Infanzia Regina Margherita in Cocconato, fatto da Pomo Giuseppe fu Vittorio, presidente del detto Giardino.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto signor Pomo Giuseppe fu Vittorio, i titoli della suddescritta rendita già convertita nel Consolidato 4,50 0/0, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 18 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Fedele Cassone, presidente della Pia opera Gaetani in Sortino (Siracusa), è stato denunziato lo smarrimento della Bolletta n. 63 (protocollo n. 418, posizione n. 5008) rilasciatagli, dall'Intendenza di Finanza di Siracusa per ricevuta di quattro certificati nominativi 5 0|0, della complessiva rendita di L. 6630, intestati all'Opera pia suddetta, e presentati con domanda di conversione nel consolidato 4,50 0|0.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati a chi di ragione i titoli provenienti dalla richiesta operazione, senza restituzione di detta ricevuta.

Roma, il 7 febbraio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA
al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII N. - 3.

Terza Decade — Gennaio 1896.

Il 21 pressione elevata o molto elevata pressochè ovunque e massima al Centro (Breslavia e Varsavia 779). In Italia barometro salito a 773 al Nord ed a 768 al Sud; cielo nebbioso nella valle Padana, sereno altrove, temperatura diminuita sull' Italia superiore; brinate e gelate fuorchè al Sud.

Il 22, 23, 24 e 25 depressione al Nord, con un minimo intorno alla Norvegia il 22 (Bödo 740), al golfo di Botnia il 23 (Uleaborg 748), alle Ebridi il 24 (749) e al golfo di Botnia il 25 (Uleaborg 745); pressione elevata o molto elevata altrove e massima sulla Russia meridionale il 22 e 23 (Kiev 780 il 22 e 772 il 23), all'Austria Ungheria, ed in Transilvania il 24 (Vienna 773, Hermanstadt 774), sulla Russia Centrale il 25 (Mosca 778). In Italia barometro leggermente salito il 22, alquanto disceso il 23; leggermente disceso nelle isole e salito altrove il 24, e disceso a 769 al Nord e a 762 all'estremo S il 25; pioggiarelle in Sicilia nel 22, 23 e 24 e copiose il 25, neve sull' Etna il 23 e poca a Chieti e ad Agnone il 25; diverse nebbie al Nord, temperatura diminuita, brinate e gelate fuorchè al Sud.

Il 26 pressione leggermente bassa ed irregolare al NE e nelle Isole Brittaniche (Nord Irlanda 760, Arcangelo 758) elevata altrove e specialmente sulla Russia centrale e meridionale (Kiev 775, Mosca 774, Vienna 771); In Italia barometro disceso di 4 millimetri al Sud della Sicilia; neve a Chieti, brinate e gelate fuorchè all'estremo Sud.

Il 27 pressione alquanto bassa al NW, elevata od elevatissima quasi dovunque altrove (Ebridi 750, Arcangelo 765, Zurigo 772, Brest 770, Danzica 781). In Italia barometro a 769 al Nord ed a 764 in Sicilia; alcune pioggiarelle in Sicilia e nel medio versante Adriatico, leggere nevicate al Nord ed all' Appennino centrale; brinate e gelate.

Il 28 pressione leggermente bassa al NW ed elevatissima dall'Ungheria alla Russia meridionale (Bödo 754, Calais 769, Budapest e Kiev 783). In Italia barometro notabilmente salito, (Valle Padana 777, Sicilia 769, Cagliari 767); pioggie in Sicilia, poca neve sul medio appennino; temperatura diminuita, brinate e gelate fuorchè al Sud.

Il 29, 30 e 31 pressione alquanto bassa al Nord ed elevata od elevatissima altrove; minima sulla Lapponia (748 il 29, 747 il 30, 735 il 31, Mosca 755 il 31); massima sull' Irlanda, sull'Austria e sulla Transilvania il 29, ed il 30 e 31 sulla Francia (Valentia 784, Vienna 782, Hermanstadt 785 il 29, Parigi 785 il 30 ed il 31 784). In Italia barometro ancora salito dovunque con un massimo al Nord di 780 il 29, di 781 il 30 e di 779 il 31; alcune pioggie in Sicilia il 29; temperatura salita leggermente al Nord ed alquanto discesa altrove; brinate e gelate fuorchè in Sicilia.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale da 0°.5 a 2° ed a Roma e a Bologna di 2°-3°. I minimi si presentarono il 26 e 27 nell'alta Italia ed il 30 e 31 altrove, i massimi il 31 nell' Italia superiore ed altrove nei primi giorni della decade. Il minimo assoluto ebbe luogo a Verona ed a Brescia con — 7°.0 il 26, ed il massimo a Palermo con 16°.8 il 29.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La temperatura mite ha favorito la campagna, che ha una vegetazione rigogliosa e precoce. Sono attivissimi i lavori campestri e specialmente quelli di potatura. Bello il frumento. Prosegue il raccolto delle olive. Fiorisce la viola mammola.

Piemonte. — Furono ripresi tutti i lavori. Il frumento è sempre bello.

Lombardia. — Fervono i lavori di concimazione, del taglio delle piante, della potatura delle viti.

Veneto. — Continuano con alacrità tutti i lavori campestri. Lo stato della campagna è sempre soddisfacente. Bellissimi i frumenti.

Emilia. — Buonissime le condizioni della campagna. Si attende ai lavori campestri e specialmente alla potatura delle viti. I seminati sono sempre promettenti.

Marche ed Umbria. — La campagna procede regolarmente. Bene il frumento ed i foraggi. I lavori campestri sono in qualche località sospesi per la neve.

Toscana. — Il freddo asciutto ha giovato ai seminati. La potatura delle viti è molto avanzata, e proseguono attivamente le vangature. Ovunque la campagna è in ottime condizioni.

Lazio. — Buonissime le condizioni della campagna.

Regione Meridionale Adriatica. — I lavori campestri procedono benissimo eccetto negli Abruzzi e nel Molise, in causa la neve, che ha coperto le campagne, ove però la stagione corre propizia per le medesime.

Regione Meridionale Mediterranea. — È incominciata la sarchiatura del frumento, che è bello. Le condizioni delle campagne sono soddisfacenti. Ferve il lavoro di potatura e di vangatura per la semina del maiz. Si incomincia a desiderare la pioggia.

Sicilia. — Le pioggie furono utilissime alle campagne che sono di bell'aspetto. Continua la potatura delle viti e degli olivi. I mandorli sono fioriti e promettenti.

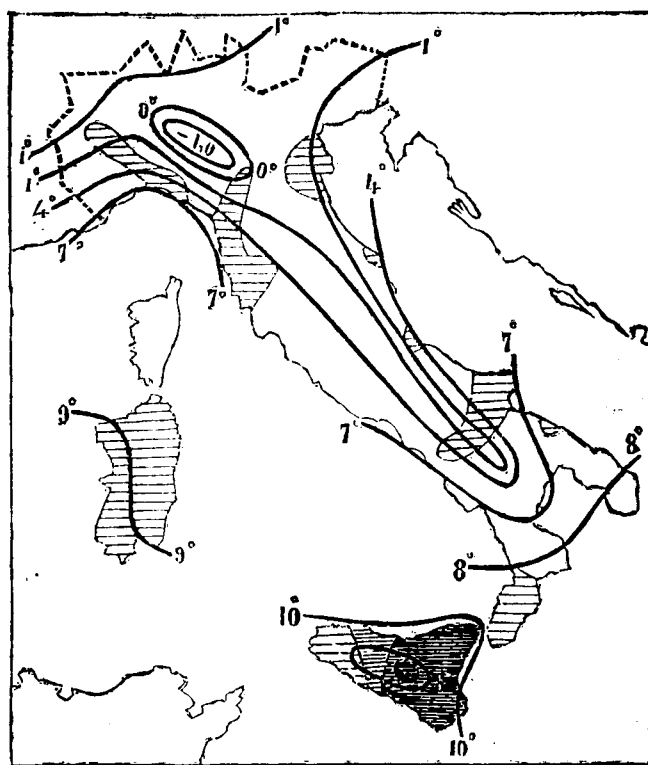
RIEPILOGO. — La stagione è corsa propizia a tutte le coltivazioni. Le campagne sono ovunque in buonissimo stato. Il frumento è sempre bello e rigoglioso. Fervono i lavori per la potatura delle viti e degli olivi, per le concimazioni e preparazione dei terreni per la semina del maiz. Nella regione meridionale mediterranea si incomincia a sentire il bisogno di pioggia.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—20 | 20—50 | 50—100 | sopra 100

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Sereni il 21, 22, 25-30. Misto il 24. Coperto il 23. — Le condizioni della campagna continuano buone, prosegue il raccolto delle olive e si vanno attivamente eseguendo i lavori attorno alla vigna.

2. GENOVA. — Sereni il 21, 25 e 30, quasi sereni il 26 e 31, piovoso il 23; dominarono i venti di NW forti il 28 e freschi il 24 e 29. — La temperatura mite favorisce la vegetazione che è rigogliosa per precoce movimento; sono attivissimi i lavori di campagna ed i relativi trasporti di terreno e concimazioni.

Bargone. — Temperatura media 5,7. Nebulosità 1,1. Gelo il 28-30. Brina il 21-23. Rugiada il 26 e 27. Vento forte il 27 e 28. — Si seminano le fave ed i piselli. Belli i frumenti, si prepara il terreno per la prossima semina delle patate. Comincia la potatura della vite, fiorisce la viola mammola.

Savona. — Temperatura media 7,4. Nebulosità 1,8. Salvo il 23, 27 e 28, parzialmente coperti, serenità perfetta e costante. Venti generalmente da N con forza notevole il 28 e 29.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima — 5,0 (il 29), massima 12,1 (il 21), media 3,3. Nebulosità 1,5. Varie brinate. — Continuano i lavori di scalvo e le vangature, in buone condizioni. Procede l'oleificazione, ma le olive danno uno scarso reddito, rendendo un massimo di soli 18 litri ogni quintale. È quasi cessata la mortalità dei giovani suini.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo quasi costantemente bellissimo; temperatura mite. — Terreno scoperto; l'aspetto della campagna è buono. Si comincia a far la legna.

Bra. — Temperatura media 1,8. Nebulosità 2,4. Neve il 28 (cm. 1,5). Nebbia il 24 e 27. Brina il 21, 22, 25-27, 29-31. Gelo il 21-23 e 25-31. Venti deboli in tutta la decade. — Il tempo bello e mite, la scomparsa quasi totale della neve dalla pianura e dalle località soleggiate, favoriscono la ripresa dei lavori campestri.

Fossano. — Temperatura media 1,6. Nebulosità 1,8. Sempre molta brina il 24, 28 e 31. Decade molto mite di temperatura.

5. TORINO. — Cielo quasi sempre sereno. Brina nelle notti del 21, 25-27, 29 e 30. Poca neve la notte del 28.

Caluso — Anche durante questa decade perdurarono le belle giornate di sole; si ebbe però poca nebbia nei pomeriggi del 25 e 23. — Sebbene il freddo si sia fatto più intenso che nella decade precedente, si continuò lo spandimento dei concimi sui prati, l'abbattimento e lo scalvo delle piante e lo scasso dei terreni.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0°,5 sopra normale. — La campagna è scoperta; però i grani non soffrono essendo i geli quasi nulli e di poco effetto. Si attende alla preparazione dei pali per le viti al piano, alla potatura in collina. Si scalvano piante, si tagliano siepi ecc. In campagna ancora nessun lavoro vero.

Novi Ligure. — Temperatura minima — 5,9 (il 27), massima 5,1 (il 21), media — 0,2. Nebulosità 5,8. Temperatura media normale. Giorni sereni dal 28 al 30. Coperti il 22, 26 e 27; misti i restanti. Nebbia dal 21 al 27; gelo e brina il 22, 23, 25-30. — La campagna è quasi totalmente scoperta dalla neve. Furono ripresi tutti i lavori; il frumento è sempre bello.

Tortona. — Temperatura media 0,1. Nebulosità 5,6. Gelo il 22, 26-31; brina il 28-31; cielo coperto il 21-23, 25-27; vario il 24; sereno il 29-31. — Il bel tempo e la temperatura relativamente mite, favorisce i lavori di stagione e specialmente i lavori preperatorî per le prossime semine primaverili.

7. NOVARA. — Tempo vario; freddo e nebbia fin verso la metà della decade, indi sereno e temperatura mitissima.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	0,5	15,7	21	26.27	7,4	2,0	—	—
2	Genova	2,6	13,1	27	21	7,8	2,8	1	8,5
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	— 3,3	8,6	28	30	1,3	1,5	1	?
5	Torino	— 5,0	7,8	26	31	0,4	3,3	1	0,1
6	Alessandria	— 3,6	5,2	27	24	— 0,1	5,9	—	—
7	Novara	— 5,0	10,0	22.23	31	0,8	5,0	—	—

Regione III. — Lombardia.

8. **PAVIA.** — Sereno il 30. Coperto nebbioso e nebbia bassa il 21, 22, 25 e 26; quasi coperto il 23 e 27; vario gli altri giorni. Poco nevischio, che appena imbiancò il suolo, dalle 19 alle 19,40 del 27. Brina e gelo tutte le mattine. Dominarono venti deboli del 4° quadrante. — La decade mite, sebbene nel cuor dell'inverno, ha permesso diversi lavori agricoli, fra i quali quello che è più interessante, la potatura delle viti nell'oltre Po; che a quest'ora si trova già a buon punto. Qui si seguitarono sempre i lavori d'interro e d'ingrasso dei prati e i seminati si mostrano con aspetto florido.

Vigevano. — Temperatura media —0,9. Nebulosità 5,0. Il 25 alle ore 21 si ebbe un principio di neve; la prima pentade nebbiosa e coperta; la seconda bella, asciutta e ventilata. — In campagna si hanno ancora solo lavori di interramento o di concimazione.

9. **MILANO.** — Venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante. Cielo nebbioso o misto dal 21 al 27, sereno dopo il 28. Clima piuttosto umido e freddo fino al 28, poi secchissimo e tiepido; temperatura media inferiore di mezzo grado alla normale. — Buono lo stato dei seminati, ottimo dei prati irrigui, ma si desidera neve per tutto. Scarsità di acque sull'altipiano.

Gallarate. — Temperatura media 0,7. Nebulosità 1,0. Verso le ore 21 del 27, cadde un po' di nevischio. — Fervono i lavori di spandimento del letame sui prati, il taglio dei boschi e la potatura delle viti.

Lodi. — Cielo sereno; forti brinate. Di giorno la temperatura è relativamente mite. — Si continua a raccogliere il ghiaccio. Stante la stagione facorevole, oltre i lavori numerati nella decade precedente, alcuni hanno cominciato lo scalvo dei cedui e la lavorazione dei letami nuovi.

10. **COMO.** — Aspetto del cielo bellissimo, quasi sempre sereno; brinate forti dal 21 al 27 e dal 29 al 30. Vento dominante SE; la temperatura rigida, in special modo al mattino, con nebbia solo il mattino del 22.

11. **SONDRIO.** — Bellissime giornate serene, temperatura mitissima. — Continua alacremente la potatura della vite. Il piano è in molta parte già scoperto dalla neve.

12. **BERGAMO.** — Giorni sereni 8; misti 3; con nebbia il 22, 25, 27 e 28; con brina il 21-29; con gelo il 24-29.

Clusone. — Temperatura media 1,2. Nebulosità 1,0. Giorni sereni 9; misto 1 e coperto 1.

13. **BRESCIA.** — Decade quasi sempre serena. Si ebbe nebbia fitta il 26 e 27, misto il 28, sereno il resto. Il 26 fu giornata freddissima con la minima di — 7°,0 e la massima di — 1°,5. Di pioggia non se ne ebbe, tranne qualche goccia il 27 a sera. — Decade bellissima che permise i lavori campestri non essendovi gelo o ben poco.

Barbarano. — Temperatura minima — 4,8, massima 3,2. Coperto 1, sereni gli altri, brina tutte le mattine. — Proseguono i lavori di campagna, ma il suolo è arso, abbisogna l'acqua ed ai monti la neve.

Desenzano. — Temperatura media 3,0. Nebulosità 1,1. Eccetto il 27, quasi coperto, gli altri giorni sono stati sereni con freddo la notte e temperatura quasi primaverile nel giorno. — Si fecero lavori d'ogni sorta all'aperto in campagna.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 4,9. Misti il 27 e 28; tutti gli altri sereni. Nebbia con qualche goccia di pioggia il 27.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 2,4. — Continuarono i lavori di terra, la potatura delle viti e degli olivi.

Villa di Salò. — Temperatura media 1,0. — Il tempo prosegue, come nella scorsa decade bellissimo, ed è in tal guisa che al contadino rimane facile il poter mandare a compimento i la-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 5,4	5,8	29	24.29	— 0,4	6,2	—	—
9	Milano	— 4,2	9,7	22	31	0,4	6,0	1	2,6
10	Como	— 6,7	9,4	27	31	1,4	0,7	—	—
11	Sondrio	— 3,8	10,7	27	31	0,9	0,9	—	—
12	Bergamo	— 1,9	10,2	29	31	2,7	0,7	—	—
13	Brescia	— 7,0	9,0	26	21	0,4	2,7	—	—
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

vori di campagna, che si addicono alla stagione invernale. Anche la potatura delle viti è abbastantemente avanzata.

14. CREMONA.

15. MANTOVA — Nebbia fitta il 21, 22, 25 e 26, sempre brine e gelo; vento abbastanza forte nel giorno 31 da W. — Continua la concimazione dei prati.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Ben pochi coltivatori ricordano un inverno cotanto propizio ai lavori campestri, come questo che sta per finire. I braccianti guadagnarono continuamente la loro mercede, e si fecero tutti i lavori necessarii.

17. VICENZA. — Cielo sereno quasi tutti i giorni. Venti abbastanza sensibili dal 3° e 4° quadrante, molto freschi, con forti brinate e gelo. — L'andamento della campagna e dei lavori campestri continuano regolarmente. Il tempo favorisce a molti lavori di scasso, dissodamenti, scavo di piante, potatura ecc.

Lonigo. — Splendida decade con poche nebbie, freddo temperato. — Proseguono i lavori campestri invernali, non essendo il gelo molto rilevante. Nelle ore più calde si potano anche le viti.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 8; misti 3; con gelo 11; con brina 11.

Longarone. — Temperatura minima — 4,6 (il 26), massima 7,8 (il 31), media 0,8. Nebulosità 1,1. Giorni sereni 9, misti 1, coperti 1. Venti freschi e, per lo più, forti il 21, 23-25 e 28-30. — Continua senza tregua l'opera forestale boschiva, i trasporti di letami, e ad un tempo il taglio di vermene da ritorte.

19. UDINE. — Sereni il 21-22, 24-25, e 28-29; misti il 23, 26-27 e 30-31; brina il 25-26 e 30-31; gelo il 27-30. Vento forte di E il 21 e 27-28. — Decade ottima pei lavori invernali e specialmente per il taglio dei boschi.

Pozzuolo *(Regia Scuola agraria)*. — Decade quasi serena. Tempo splendido, gelo quasi tutte le notti. — Si concimano le viti, si rompono i prati.

Palmanova. — Temperatura media 2,5. Sereni il 21-26, 28-31; misto il 27; con brina e gelo il 24-26, 28-31; brina sola il 21-23; solo gelo il 23. — La decade quasi affatto serena ha permesso che si compiano tutti i lavori della stagione; belli i frumenti.

20. TREVISO. — Decade bella con dominio dei venti di E e NE deboli o freschi; gelo il 25, 26, 28-30; nebbia quasi permanente all'orizzonte. — Bellissimi i frumenti. Continuano con alacrità i lavori.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 3,0. Nebulosità 0,8. Sempre bel tempo, forte corrente di E il 27 e 28. — Stato della campagna soddisfacente, regolari vi procedono i lavori.

22. PADOVA. — Sereni il 21, 22, 24-26 e 28-30; misto il 23; nuvoloso il 27. Gelate o brinate in tutti i giorni della decade. Venti predominanti di N.

23. ROVIGO. — Misti il 21, 22, 25, 28 e 30; sereni il 26 e 29; coperti gli altri. Nebbia fitta il 21; gelo e brina tutta la decade; pioggia il 27.

Crespino. — Temperatura media 1,2. Nebulosità 2,2. Un giorno con pioggia (mm. 4,0). Gelo il 24; brina o gelo gli altri; nebbia il 21, 23 e 26. — La bella stagione favorisce la campagna, ove si concima e si ara ancora, si scalvano e si escavano le piante.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 2,4	8,4	26.27	31	1,1	1,4	—	—
16	Verona	— 7,0	11,0	26	21	2,2	2,0	—	—
17	Vicenza	— 5,5	8,8	26	21	0,7	0,8	—	—
18	Belluno	— 5,2	9,1	26	31	— 0,1	1,4	—	—
19	Udine	— 4,5	9,6	29	31	2,6	2,1	—	—
20	Treviso	— 2,0	9,1	29	21	2,4	1,9	—	—
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Nebbia sciolta (mm. 1,0). Coperti-nebbiosi il 21-27; sereni il 28-30; con forti brinate il 29 e 30. — Si sono continuati qua e là i lavori di concimazione; si è fatta provvista di ghiaccio e si fanno scavi per nuove piantagioni. Ottime le condizioni della campagna.

Borgonovo Val Tidone. — Anche questa fu decade primaverile, con brine continue e nebbie solo in principio. — In campagna si fa un po' di tutto; ma, in modo particolare, nelle colline si attende alle viti.

Pontenure. — Nebbia folta il 21, 22, 24-27; gelicidio il 21-27; nebbioso il 23; giornate splendide con solo il 28-31. Temperatura bassa il 21-23, 25-27, 29-31; brina forte il 29-31. — All'aperto procedono regolarmente i lavori di stagione già abbastanza avanzati e da taluni pressochè ultimati. Continua alacremente l'estrazione del ghiaccio dagli stagni per riempire le ghiacciaie. Prezzi pei cereali piuttosto sostenuti; persiste il deprezzamento nei bovini, suini sempre più pronunciato e nei foraggi. Seminati sempre promettenti.

25. PARMA. — Sereni il 24, 28, 29 e 30; misti il 21 e 25, e coperti gli altri. Nebbia fitta il 21, 22, 24-27; gelo in tutti i giorni della decade e brina gagliarda il 21-27. Vento gagliardo dal ponente nelle notti 27-28, 28-29 e 29-30. Poca neve il 27 (alt. incalcolabile). — La stagione, bella relativamente, ha permesso l'esecuzione di molti lavori. Le forti brinate e le basse temperature hanno preservato i frumenti dall'invasione dello *zabro*.

Borgotaro. — Temperatura media —0,2. Un giorno coperto, 2 misti e sereni gli altri. Spruzzaglia di neve il 27. — Tempo bello, sereno, asciutto e favorevole ai lavori campestri, i quali si possono considerare come ripresi pressochè in tutta la decade; giacchè le campagne esposte al sud sono scoperte da neve (malgrado la spruzzaglia del 27) e quelle a nord cominciano qua e là a spogliarsene lentamente. I geli notturni, susseguiti dai disgeli diurni, hanno bonificate e polverizzate le colture.

Colorno. — Temperatura media —0,2. Tre giorni sereni e coperti o nebbiosi gli altri. — Proseguono i lavori campestri, cioè concimazioni, scalvo, vangature ecc.

Ragazzola. — Temperatura media 0,0. Quattro giorni nebbiosi e, in genere, sereni gli altri. — Proseguono i lavori campestri della stagione, favoriti dal buon tempo.

26. REGGIO NELL'EMILIA (*Regia Scuola Zootecnica*).

Correggio. — Temperatura minima —5,3, massima 9,4, media 2,4. Nebulosità 4,0. Brine nel mattino del 21-24; intense del 25 e 26. Nebbia quasi costante in tutta la decade, fitta nel pomeriggio e sera del 21 e 22; fittissima e bassa in tutto il 25 e 26. — Proseguono alacremente, assecondati da una favorevolissima stagione, i lavori di potatura della vite, ed in certe località possono dirsi quasi ultimati. La nascita del frumento è ovunque rigogliosissima.

Marola. — Tre giorni misti, 1 fosco e gli altri tutti sereni. Nebbia fitta la mattina del 28; gelo il 25 tutto e il 28-30. Grandi brinate, poco favorevoli alla campagna, il 22-26; neve in pochissima quantità alle ore 12,30 del 27, che seguitò pian piano buona metà della giornata (incalcolabile), lasciando però breve traccia di sè. Predominarono sul principio i venti di NW e sul terminare della decade quelli di SE, gli uni e gli altri temperati. — I lavori campestri sempre i medesimi; ma in alcuni luoghi però si è cominciato lo scalvo di alcune piante. Temperatura e clima caldi più del consueto.

27. MODENA. — Nebbia, brina e gelo sulla campagna in tutta la decade; nebbia bassa su tutto il territorio e per tutto il giorno del 23, 24, 26 e 27; solo nel pomeriggio e a sera del 21, 22 (molto densa) e 25. Neve dalle 13,50 alle 15,48 il 27 (altezza incalcolabile: in acqua mm. 1,0). Bellissimi ed estesi tramonti verso il 24 e dal 28 al 31. Temperatura bassa dal 21 al 29, con freddo intenso il 26; relativamente molto elevata il 30 e 31. Giornate bellissime dal 28 al 31. Venti per lo più deboli, predominante NW; soltanto forte W dalle ore 7 alle 9 e dalle 22 alle 24 del 31. Temperatura media della decade sotto normale di 1°,8.

Sestola. — Temperatura media —0,1. Nebulosità 2,5. Un giorno con pioggia (mm. 1,2). Cielo sereno il 21, 22, 25, 26, 29-31; nuvoloso il 23, 24 e 28, e coperto con poca neve (cm. 2,5, fusa mm. 1,2) il 27. Caligine il 21; nebbia bassa il 24, 27 e 28; brina

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 6,0	8,4	26	21	1,3	1,4	—	—
23	Rovigo	— 5,0	7,0	23.29	22	?	1,5	1	0,4
24	Piacenza	— 6,6	6,7	25	30	— 1,5	7,1	—	—
25	Parma	— 5,6	7,3	22	30	— 0,8	5,3	—	—
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	— 5,3	10,5	23	31	0,2	4,0	1	1,0
28	Ferrara	— 4,9	9,8	23	31	— 0,1	3,7	1	0,5

il 22, 23, 25, 26, 29 e gelo dal 22 al 30. Venti leggieri del 1°, 2° e 4° quadrante, con prevalenza del NW e SE. La temperatura si è mantenuta piuttosto mite dal 21 al 23, poi rapidamente si abbassò e, con leggiere oscillazioni, sceso sino a gradi — 6°,5 il 28, indi sensibilmente risalì sino a 11°,2 il 31. In complesso clima freddo con gradi 0°,6 sotto la normale, piuttosto secco sino al 26, molto umido il 27 e 28 e secchissimo il 30 e 31. — La neve caduta è tutta sparita. Nella parte bassa del territorio si lavora attorno alla vigna, si spande il letame, si seminano i marzatelli e si fanno altri lavori campestri di avvantaggio, e ciò per merito della stagione che, finora, è stata eccezionalmente buona. Il frumento è bellissimo. Sempre desiderata è la neve.

28. FERRARA. — Sereno il 21, 22, 25, 29 e 30; quasi sereno il 28 e 31; nuvolo-sereno il 24; nuvolo il 23, 26 e 27. Pioggia minuta fra le 12 e le 13 del 27; nebbia il 26, il mattino e la sera del 21, il mattino del 27 e all'orizzonte il 23-25, 27 e 29. Caligine leggera all'orizzonte il 22, 30 e 31; gelo tutti i giorni; brina il 21-23, 25-27, 29-31. Venti dominanti NW ed W, moderati o sentiti; NE sentito o forte il pomeriggio e la sera del 27 e la notte 27-28; W sentito la notte 29 e 30; SW ed W-SW sentiti la notte 30-31, il mattino e la sera del 31. Oltre la pioggia, vi furono mm. 0,9 di nebbia sciolta. — Stagione propizia alla campagna. Terreno ben preparato per la seminagione.

Argenta. — Temperatura media 0,2. Nebulosità 4,0. Pioggia il 27 (mm. 0,2). Nebbia e brina tutti i giorni. — Attendesi in molti luoghi alla sistemazione delle siepi ed alla potatura degli alberi, nonchè alla preparazione dei fossati per le nuove piantagioni.

29. BOLOGNA. — Nebbia il 21-26; brina il 21, 25-27; ghiaccio in ogni giorno; neve il 27. — I frumenti si mostrano sempre assai vigorosi e di bell'aspetto. Le terre per la canapa sono state già del tutto sottoposte al ravaglio, e la seminagione riescirà bene, purchè non venga molta neve a pigiarle. Intanto tutti attendono ad espurgare i fossi ed a fare scassi per nuovi piantamenti, e quantunque la poca neve abbia fatto sospendere i pochi lavori campestri, ora sono stati ripresi del tutto.

Castelfranco. — Temperatura media — 1,7. Nebulosità 2,2. Un giorno con pioggia. Brina dal 21 al 31; neve non misurabile il 27. Vento moderato NW il 26. — Sempre belli e promettenti i frumenti. Il freddo e le gelate di questa decade hanno fatto bene alle campagne rendendo sciolto e soffice il terreno. Si è incominciato a preparare il terreno per le semine primaverili e a spargere i concimi chimici sugli erbai. Alcuni hanno incominciato la potatura.

30. * RAVENNA. — Brina e gelo in tutta la decade, meno il 24. Nebbia nel mattino del 21 e quasi tutta la giornata del 26.

31. * FORLI'. — La campagna è in buonissimo stato; la potatura quasi ultimata.

Cesena. — Temperatura media 4,7. Nebulosità 2,0. Continua il bel tempo. — Sono incominciati i lavori di potatura delle viti si tagliano le siepi. Si teme che il caldo sia troppo precoce.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo coperto il 27 e 28; vario il 23-26 e 29; sereno negli altri quattro giorni; gelate e brinate in tutte le mattine, fuorchè in quelle del 24 e 28; nebbia bassa rada il 23-25 e 26. — Si attende dappertutto alla potatura delle viti e delle altre piante in genere.

Urbino. — Decade dominata dal NE. Nebbie umide i giorni 24-26; cielo totalmente sereno il 21, 22 e 30, in parte il 26. — La campagna procede bene; frequenti nevi sui monti.

33. ANCONA. — Ha piovuto leggermente il 27.

Fabriano. — Temperatura media 3,2. Brina il 21-23, 30 e 31; vento di N il 28, di NW negli altri giorni della decade. — I lavori della campagna sono, in parte, ancora sospesi a causa della neve.

34. Camerino (MACERATA). — Caduta pochissima neve il mattino del 28, del resto la decade è passata con belle gior-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 5,8	6,4	23	30	— 0,1	4,0	1	2,7
30	Ravenna	4,1	14,1	29	31	1,5	3,4	—	—
31	Forlì	— 3,0	11,8	26.27	31	1,7	3,0	—	—
32	Pesaro	— 3,5	9,4	30	31	1,9	3,9	—	—
	Urbino	— 2,5	6,0	29	23	1,8	5,1	—	—
33	Ancona	1,5	7,3	29	23	4,2	4,7	1	incalc.
34	Camerino	— 4,0	9,4	30	31	1,0	5,4	1	?]

nato, ma fredde, con gelate continue e con la campagna tuttora coperta dalle nevi della prima decade.

Macerata. — Temperatura media 5,0. Nebulosità 3,8.

Potenza Picena. — Temperatura media 4,4. Vento predominante durante la decade W NW. — Si potano gli alberi, si scapezzano le viti; si fanno solchi e si prepara il terreno per la piantagione del maiz. Da tutti si desidera il freddo per arrestare in qualche modo la precoce vegetazione della campagna, causata dagli inopportuni ed insoliti calori avuti in questa decade.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 0,7; massima 5,6. Poca neve nel 28; gelo nel 21, 26, 28-30. — La neve sciolta, e gli ultimi giorni belli della decade hanno fatto riassumere i lavori agricoli; bene il frumento ed i foraggi.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 0,3. Nebulosità 4,7. Giorni sereni 5; misti 2; coperti 4; venti predominanti W. — Approfittando delle bellissime giornate nella decade, i coloni hanno ripreso i lavori agricoli, specialmente quelli preparatorii per la semina del maiz.

36. * PERUGIA. — Generalmente bel timpo; forti brinate nelle mattine. — Lo stato delle campagne prosegue normalmente.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 5,5. Nebulosità 1,8. Sereni il 21, 25, 26 e 30; incompleti il 22 e 24; imperfetto il 31; misti il 23 e 27-29; brina il 21-23, 25-27, 29 e 30. — Il costante bel tempo permise la raccolta delle olive e la potatura. I geli e le brine quotidiani distrussero, nei bassi in specie, le erbe da pascolo, le ortaglie ecc.

Todi *(Regia Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima — 1,9; massima 9,5. Nebulosità 1,5. — Ottime sono le condizioni della campagna, tenuta debitamente in freno dal freddo della notte. I lavori del terreno procedono nel miglior modo possibile.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — Il freddo ha giovato ai seminati; la potatura delle viti in pianura è presso al termine. Sono buone le condizioni della campagna.

38. PISA. — Nessun fenomeno da tenerne nota. — La stagione corre propizia per il buon andamento della campagna.

Pontedera. — Temperatura minima — 0,8; massima 11,0. Nebulosità 2,0 Con pioggia il 23 e 27 (mm. 8,0). Decade serena, meno il 23 e 27 misti; il 28 vento SE; quasi tutte le mattine forti brinate. — Sono cominciati i lavori di vangatura per le semine del maiz. Si desidera che continui la buona stagione e il gelo, che, oltre al permettere di continuare i lavori campestri; ritarda il troppo sviluppo del grano.

39. LIVORNO.

40. * FIRENZE. — Vento forte di NE li 24 e 28; gelo il 22, 23, 25-27 e 29-31; brina il 22, 25, 26 e 30; nebbia il 23. — Continua l'estrazione dell'olio con buon prodotto, la potature delle viti e dei loppi. Stante la buonissima stagione decorsa il terreno è asciuttissimo, e con alacrità si accudisce a rimuoverlo.

Pistoia. — Temperatura minima — 3,8, massima 14,5, media 4,5. Nebulosità 2,5. Sereni il 21, 23-26, 29-31; misti il 22, 27 e 28; nebbia dal 21 al 31; giorni con brina 7; con gelo 3; vento dominante NE. Il 24 vento forte dalle 9 alle 15; il 27 dalle 15 alle 21; e tutto il 28. Il 27 ore 14 e 50 poca e rada pioggia per breve tempo (incalcolabile); neve ai monti.

Prato. — Temperatura media 5,0. Nebulosità 1,9. Vento dominante NW. Gelo il 22, 23, 26 e 30; neve ai monti il 27. — La campagna è in buone condizioni.

41. AREZZO. — I coloni della collina attendono tuttora

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	— 2,1	8,9	26	21	3,6	2,6	—	—
37	Lucca	— 3,4	12,2	30	21	2,3	2,7	2	0,4
38	Pisa	— 5,4	13,0	30	21	3,1	2,3	1	1,0
39	Livorno	— 1,0	13,0	30	21 22.25	5,9	3,0	—	—
40	Firenze	— 4,2	12,6	31	21	3,1	2,6	—	—
41	Arezzo	— 4,4	11,9	30	21	3,0	2,0	1	goccie

alla fabbricazione dell'olio. — Proseguono attivamente le vangature per la preparazione dei terreni; nelle ore calde si potano le viti.

Cortona. — Temperatura media 4,1. Nebulosità 1,7. Giorni con brina 6; il 21, 22, 25, 29-31 spendidi. — Lo stato della campagna non potrebbe essere migliore; favorendo il tempo bello ed asciutto mirabilmente la vegetazione; seguita la vangatura.

42. **SIENA.** — Sereni il 21, 22, 25, 26, 29 e 30; misto il 24; coperti gli altri; poche goccie il 23; brina il 26; gelo il 26 e 29; nebbia e caligine il 23 e 24.

Regione VIII. — Lazio.

44. **ROMA.** — Cielo coperto nel 23 e 28, assai nuvoloso nel 27, semi-nuvoloso nel 24 e 29, sereno negli altri giorni; gelo e brina nel 21-23, 26, 27, 30 e 31. Spirò quasi sempre il vento di N, che fu debole.

Ceccano. — Temperatura minima —1,6 (il 31); massima 10,7; (il 24); media 4,5. Nebulosità 2,3. Sereni il 21, 22, 24-26, 30 e 31; quasi coperto il 23; misti gli altri; brina il 23; gelo il 21, 22, 24-27, 29-31; dominò il vento di Nord. — Prosoguono i lavori accennati nella decape precedente; si desidera la pioggia.

Monte Cavo. — Temperatura minima —2,0 (il 29); massima 5,8 (il 21); media 2,0. Nebulosità 2,8. Ottima decade relativamente alla stagione; predominarono venti dal 4° al 3° quadrante moderatissimi; brinate e gelo poco profondo; in tutti i giorni sempre caligine assai densa. — Ottime le condizioni della campagna.

Velletri. — Temperatura minima 2,6 (il 29 e 31); massima 11,5 (il 31); media 6,9. Nebulosità 2,3. Brina il 21, 22 e 27; gelo leggerissimo nel terreno il 31; giorni sereni il 21, 22, 24-26, 30 e 31; coperto il 28; gli altri giorni variabili. — Si desidera la pioggia.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. **TERAMO.**

Alanno. — Temperatura media 5,9. Il 21, 24-31 sereni; il 22 e 23 misti. — I campi ancora biancheggiano in qua e in là per la neve caduta in gennaio.

46. **CHIETI.** — Durante questa decade, il 21, 22, 30 e 31 si mostrarono sereni; tutti gli altri coperti e nevosi. Delle ore 21 del 27 alle ore 9 del 28 pioggia, nebbia con nevischio; quasi nell'intera decade gelo al mattino; dominaroro i venti del 1° e 4° quadrante. — I campi sono ancora coperti di neve.

Scerni. — Temperatura massima 12,5. Nebulosità 6,7. La temperatura si è raddolcita; tempo bello nelle ore calde di alcuni giorni; nella notte del 30 si è formato del gelo. — Si zappano le viti, e nei luoghi bassi si potano pure e si piantano fichi; si praticano innesti sugli alberi da frutta; si seminano piselli, fave da orto ed ortaggi diversi. La campagna si mostra buona; i peschi accennano a muovere. Le capre partoriscono.

47. **AQUILA.**

43. **Agnone (CAMPOBASSO).**

Cantalupo nel Sannio. — Forti geli durante tutta la decade; coperti i giorni 23, 27-29; bel tempo gli altri; la neve, in molti punti, è ancora alta 10 centimitri. — Tutti i lavori campestri trovansi sospesi.

49. **FOGGIA.** — Due giorni sereni; uno coperto; nuvolosi e misti gli altri; pioggiarella la notte del 28 ad ore 2 ed alle 7, 55;

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	— 1,3	9,7	29	21	3,5	3,0	1	incalc.
44	Roma	— 2,1	12,0	27	31	4,4	3,2	—	—
45	Teramo	— 3,3	11,2	22	30	3,8	5,1	—	—
46	Chieti	— 5,0	9,0	30	31	3,4	1,6	1	1,4
47	Aquila	..	..	..	..	..	..	..	..
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	— 0,5	11,0	29	22	4,4	4,5	1	1,4

calma di vento il 22; debolissimo il 23; predominò il NW, sensibile il giorno 26. Temperatura diminuita negli ultimi giorni della decade; brinate il 22, 23 e 29; forte gelata il 30; si potano e si piantano le viti e gli olivi.

50. BARI. — Continua la potatura.

Conversano. — Temperatura media 7,6. — La campagna procede come nella decade precedente.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 5,3. Giorni sereni 7; misti 4; venti dominanti E e NE; piccole pioggie il 24 e 27; gelo quasi tutte le mattine; — Si riprendono i lavori di zappatura e potatura di vigne ed olivi; i seminati ed i pascoli vanno con molto ritardo per i continui geli.

51. LECCE. — Gelate o brinate nei giorni 22, 23, 25-27, 29 e 30; cielo in generale sereno. — I lavori camprestri procedono benissimo e i tempi sono molto proprizi per le campagne.

Mottola. — Temperatura minima — 1,0 (il 31); massima 11,0 (il 31); media 4,4. Nebulosità 3,3. Un giorno con rugiada e sei con brina. — Si zappa la vigna; si raccolgono le olive che danno poco prodotto; si desidera la pioggia. Si ha mortalità di pecore per mancanza di pascoli. Le brinate hanno disseccate le erbe nascenti, e perciò vi è bisogno di pioggia.

• **Taranto.** — Temperatura minima 2,9 (il 23); massima 13,2 (il 31); media 7,6. Nebulosità 2,7. Sereni il 21, 22, 26, 29 e 31; decade bella con venti da N moderati a forti; NE forte dal 26 al 31; calma negli altri, sorate splendide.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo sereno, venti freschi del 1° quadrante, temperature basse, frequenti brinate. — Il bel tempo decorso anche in questa decade ha permesso il proseguimento dei lavori di potatura in buone condizioni. Si è anche posto mano al sovescio degli erbai. I seminati e tutte le altre coltivazioni promettono bene.

53. NAPOLI. — Bello fu in generale lo stato del cielo dominando i venti deboli di NE. La temperatura si tenne alquanto bassa.

Portici. — Temperatura media 7,2. Nebulosità 1,6. Decade con cielo assai sereno, con pressione alta e temperatura molto bassa. Cielo coperto il 23; misto il 24 e 28; sereno negli altri dì. Vento leggero del 1° quadrante. — Si sarchiano le fave da baccelli e i piselli. Si falciano gli orzi; si potano e ligano le viti. I geli continui fanno bene alle piante graminacee e al trifoglio ricamato, facendolo incestire. I mandorli s'innostano; così pure si è dato principio all' innesto delle viti. Si desidera l' acqua per mitigare i disgeli.

Pozzuoli. — Temperatura media 9,1. Solo nel giorno 23 piccola pioggia (mm. 1,0), il resto tutto sereno. — La campagna procede benissimo. Tutte le operazioni si stanno eseguendo a meraviglia. Piselli e fave ottimi.

Torre del Greco. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 1,6. Gelata nei giorni 26-31.

54. BENEVENTO.

Buonalbergo. — Temperatura minima 0,4, massima 10,9. Un giorno con pochi fiocchi di neve, 5 sereni e 6 misti con brine e geli continuati. — È già cominciata la sarchiatura del frumento che appare bello. Si fanno le maggesi per la prossima semina del maiz, e si ligano le viti.

Guardia Sanframondi. — Temperatura minima 2,1, massima 12,9. Decade mista; 4 giorni sereni, 6 misti, 1 coperto. — Il racolto delle olive volge al termine; si potano le viti e gli olivi; il grano nasce rigoglioso; si fanno maggesi.

Morcone. — Temperatura minima — 5,0, massima 5,2. Nebu-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	2,3	11,5	23	23	6,5	5,7	1	0,9
51	Lecce	2,2	12,0	23	23	8,1	2,0	—	—
52	Caserta	1,4	11,8	21	21	6,7	0,6	—	—
53	Napoli	2,3	11,3	27	24	6,8	1,4	—	—
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	— 5,8	11,1	31	31	3,5	5,4	1	0,1
56	Salerno	4,0	14,5	27	22	9,8	2,5	—	—

losità 6,0. — Le condizioni della campagna sono soddisfacenti. Il gelo e la neve hanno ritardato i lavori campestri. Il frumento si mantiene in buono stato quasi dappertutto. I seminati generalmente sono belli. S'incominciano i lavori di potatura. Si tagliano le canne ed i salici.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 6,3. Nebulosità 2,9. Borea fortissima in quasi tutta la decade; brina il 22 e 31. — Il forte vento ha recati non lievi danni alla campagna, schiantando gran quantità di alberi. Si potano dappertutto le viti e si vanga il terreno per la semina del maiz.

55. AVELLINO. — Pioggiarella il 26; Brina e gelo il 22, 23 e 31. Giorni sereni 3, misti 3, coperti 5. — I lavori di potatura della vite proseguono; s'incomincia a desiderare la pioggia.

Ariano. — Temperatura minima —0,1, massima 3,4. Giorni con pioggia 3; sereni il 21, 22 e 30; coperti il 23 e 26-29; misti il 24 e 25. Gelo nella notte del 21, 22 e 27. — I lavori di campagna si incominciano a riprendere, grazie al sole che incomincia a brillare auspice della primavera.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima —1,3 (il 21), massima 5,8 (il 27), media 5,7. Nebulosità 8,0. Un giorno con pochi fiocchi di neve. Forte brinata il 22, 24, 30 e 31. — Dove si è sciolta la neve i coloni fanno i fossi per piantare le nuove viti, ed incominciano a potare quelle già esistenti. Si spera nel bel tempo e nel sole.

Zungoli. — Temperatura minima — 1,6, massima 5,8. Un giorno con neve (fusa mm. 0,5); sereni 3, coperti gli altri. NE in tutta la decade, meno il 23 e 24 in cui spirò il vento del 3° quadrante. Nel 25 il SW si alternò col NE. È ancora in liquefazione la neve del giorno 10. Vi fu gelo il 27 e 29-31. — Nei punti ove il terreno è scoperto dalla neve si è ripreso il lavoro delle maggesi. I corsi d'acqua sono ancora poco bagnati. I prati aridi. Continua la confezione dell'olio. La mattazione dei suini è pressochè al termine. Gli ortaggi hanno sofferto molto a causa dei geli.

56. SALERNO. — Cielo quasi sempre sereno con vento dominante di E NE.

Eboli *(Regia scuola di Agricoltura)*. Temperatura media 7,8. — Il tempo asciutto ha in generale favorito la campagna. Ora però si desidererebbe un po' di pioggia. Continua l'erpicatura del frumento, la potatura delle viti e le preparazioni dei terreni pel granoturco.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 5,0, massima 11,7. Decade serena. Il 26 e 27 vento freddo di E SE. Il 30 e 31 forte gelo. La neve persiste sui monti. — In campagna si sta ultimando la potatura alle viti. Le ortaglie in genere sono belle e se ne esportano in gran quantità. I pascoli anche essi rigogliosi.

57. POTENZA. — I seminati e le piantagioni dei legumi non hanno sofferto danno dai geli. La vegetazione accenna a svilupparsi per il buon tempo dei giorni scorsi. Si ripigliano i lavori di campagna specialmente per la sistemazione dei vigneti.

Montemurro. — Temperatura minima —3,5 (il 27), massima 10,7 (il 31), media 2,7. Nebulosità 4,0. Piovigginoso il 25. Gelo il 22-24 e 27-31. Brina il 21-24, 27, 30 e 31. Nebbia il 24 e 25. NE forte il 28. — La campagna, buona nel resto, è poco sviluppata, è perciò sentito il bisogno di una pioggia seguita da temperatura mite. La potatura delle vigne è presso al suo termine.

Picerno. — Temperatura minima —3,4 (il 27), massima 9,5 (il 31), media 2,5. Nebulosità 5,8. Gelo il 22. Brina il 22-24, 27 e 30. Sereni il 22, 30 e 31, coperto il 28, misti gli altri. Predominio dei venti del 1°, 2° e 3° quadrante. — S'è incominciato in questa decade la potatura alle viti e la preparazione delle maggesi per la piantagione del maiz, delle patate od altro. Continua la molitura delle olive con prodotto soddisfacente e buono.

Pomarico. — Temperatura minima 0,3 (il 27), massima 12,1 (il 31), media 4,7. Nebulosità 3,3. Venti predominanti del 1° e 4° quadrante. Sereno il 29 e 31, vario il resto. Brina il 23 e 27-30. Ghiaccio il 31. — La prolungata siccità mette in grave apprensione gli agricoltori. Gli armenti difettano di pascolo, e danno pochissimo latte per la manifatturazione del cacio.

Teana. — Temperatura minima 2,3, massima 12,1. Giorni misti 7, sereni 3, coperto 1. Nevischio nella notte del 27. — Si potano le vigne ed i salici; viene seminato il granello.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 6,5. Nebulosità 1,0. Sereno in molti giorni della decade. Vento per lo più di W in tutta la decade. — La campagna si giova del buon tempo. I grani e l'erba alla giornata vanno bene. La raccolta delle olive è quasi in fine. I lavori delle viti procedono vantaggiosamente.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 3,3	7,4	27	31	1,2	7,0	—	—
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	5,8	13,7	27	21-24	10,2	4,0	2	7,0
60	Reggio Calabria	7,0	13,8	29.30	23	10,6	7,1	3	12,4
61	Trapani	6,7	16,6	28	24	12,0	8,0	3	2,1
62	Palermo	2,1	16,8	31	29	10,0	6,7	4	48,4
63	Girgenti	4,0	12,4	31	21 23-27	9,0	6,0	4	29,6

59. Tropea (CATANZARO). — Giorni sereni 5, misti 3, coperti 2. Venti dominanti NE e SSW.

Tiriolo. — Temperatura minima — 2,5 (il 31), massima 8,0 (il 21 e 27), media 3,3. Nebulosità 2,0. Calma. — Procedono alacremente i lavori di campagna favoriti dal tempo splendido, sebbene faccia molto freddo. Si termina la potatura e si continua attorno alle propaggini.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento dominante da N, forte nella notte del 30-31. Giorni misti 6, coperti 5. — Le coltivazioni erbacee procedono in modo regolare.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 1° e 2° quadrante. Pioggia il 23, 28 e 29.

62. PALERMO. — Pioggia il 23, 25, 26 e 28. Cielo coperto vario con alquante pioggie. Temperatura moderata. Venti piuttosto deboli.

Corleone. — Temperatura media 8,0. Nebulosità 7,0. Pioggia il 23, 25 e 29 (mm. 20,0). — Decadalo favorevole ai lavori campestri. Prosegue la semina dei grani tardivi, la potatura delle viti e la rimonda degli olivi.

Termini Imerese. — Temperatura minima 6,6, massima 13,8, media 10,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 26,0). — Ottime le condizioni della campagna, ma gli erbaggi sono assai scarsi. Continua la potatura degli olivi e delle viti.

63. GIRGENTI. — Il cielo è stato o tutto od in parte coperto, ad eccezione del 31. Sono dominati venti forti dal N. — I mandorli in genere sono tutti fioriti.

* **Caltabellotta.** — Temperatura minima — 2,6 (il 31), massima 14,0 (il 27). Giorni con pioggia 6 (mm. 51,3). — Si potano le viti e gli olivi. Si preparano i terreni per la semina. Si raccolgano le olive. I seminati sono piccoli, ma in buone condizioni. Il freddo fa ritardare la fioritura degli amandorli. Le carrube hanno sofferto per le brine.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Continua la costanza dei venti intorno a Nord, e pioggia ordinaria il 25. — Soddisfacente lo stato dei seminati. In corso la potatura delle viti nostrane, e si principiano gl'innesti a quelle americane.

66. CATANIA. — La notte dal 23 al 24 e dal 27 al 28 nevicata all'Etna. La notte dal 30 al 31 brina.

Catania *(Regia Scuola di viticoltura e di enologia)* — Temperatura media 8,3. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 97,6). — In seguito alle abbondanti pioggie cadute ultimamente si sono resi possibili le semine ed i piantamenti alla Piana di Catania, arretrati per causa della siccità.

* **Palagonia.** — Temperatura media 8,2. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 87,1). Forte brina in tutta la decade. — La pioggia del 25 fu assai giovevole alle campagne. È incominciata la semina dei grani. Continua la raccolta degli agrumi.

Riposto. — Temperatura media 10,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 89,6). Tempo variabile. — Si arano e si zappano per la prima volta i vigneti. Gli ortaggi trovansi in condizioni soddisfacenti.

67. SIRACUSA. — Nella notte 21-22 leggiera pioggia; il 24 a ore 24 leggiera pioggia, sera a ore 21 NE forte; il 25 a ore 24 copiosa pioggia, NE fortissimo. Nella notte 25-26 leggiera pioggia. Il 26 a ore 24 NE fortissimo; il 27 a ore 24 NE forte il 28 a ore 24 leggiera pioggia, alle ore 19,45 mista a poca grandine; il 29 nelle ore ant. leggiera pioggia, nel pomeriggio NE forte; il 31 brina al mattino.

Noto. — Temperatura media 9,6. Nebulosità 6,7. Pioggia il 24-29 (mm. 94,8 in ore 57,45). Vento forte da E ENE il 25 e 26. — Seguita la potatura delle viti e quella delle nuove vigne. La campagna, ristorata dalle pioggie, verdeggia. Belli mantengonsi i mandorli ed i carrubi.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — In parte coperta; contrasti di venti; dominante N. Tre giorni con rugiada al mattino.

Desulo. — Temperatura minima 6,0, massima 14,9. Giorni con pioggia 1 (mm. 5,0). Neve sui monti il 28. Gelo il 27. Coperti il 24 e 25, vari il 26 e 30. Negli altri sole e brina di notte. — Il tempo è bello per tutto e dappertutto, benchè facciansi di molti geli. Notti serene con brina ovunque.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	1,5	14,0	22	31	6,1	5,8	4	189,0
65	Messina	7,3	13,6	30	21.22	10,5	7,2	2	8,9
66	Catania	2,1	12,7	25	22.23	8,6	8,0	6	102,0
67	Siracusa	4,3	14,1	31	23	10,3	7,2	6	100,1
68	Cagliari	3,5	14,7	22	24	8,8	5,1	1	1,3
69	Sassari	4,0	13,7	21.22	24	8,7	4,6	2	incalc.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corrente in Limana, provincia di Belluno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 febbraio 1896.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Domenica, 9 corrente, alle ore 11, avrà luogo nell'Istituto Anatomo-Fisiologico (via Agostino Depretis) l'estrazione e la consegna del tema per la lezione pubblica che farà il giorno susseguente, alle ore 17, il dott. Rinaldo Marchesini, aspirante alla libera docenza per esami in Istologia e Tecnica microscopica.

Roma, 7 febbraio 1896.

Il Rettore
G. DALLA VEDOVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli, 6 febbraio, annunzia che il presidente dei ministri di Bulgaria, sig. Stoiloff ha invitato il Sultano a farsi rappresentare, quale alto Sovrano della Bulgaria, alla solenne cerimonia della conversione del Principe Boris all'Ortodossia.

In questa occasione il sig. Stoiloff avrebbe rassicurato il Sultano circa il leale contegno del governo bulgaro di fronte alla questione macedone — contegno che fu fino ad ora sempre conforme alle dichiarazioni fatte dal Presidente del Gabinetto alla *Sobranje*.

Però il vero scopo del viaggio del sig. Stoiloff a Costantinopoli fu quello di indurre la Porta a proporre il formale riconoscimento del Principe da parte delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, date le disposizioni attuali della Russia. Il sig. Stoiloff si lusinga che la Porta non avrà difficoltà a prendere questa iniziativa.

***

Contrariamente alle voci messe in giro dai giornali sul viaggio della Principessa Maria Luigia di Bulgaria, il corrispondente da Sofia, della ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, afferma in modo positivo che il Principe istesso ha steso il programma del viaggio della consorte e che in esso è precisato il termine del ritorno come quello della partenza.

« Viste le alte doti intellettuali della Principessa e il suo chiaro concetto della situazione, prosegue il corrispondente, non si può assolutamente ammettere che essa non comprenda la necessità politica della conversione dell'erede del trono; è anzi ufficialmente assodato che essa ha accolto con calma e rassegnazione la decisione del Principe.

Il popolo bulgaro istesso capisce perfettamente che dalla Principessa la quale, per la sua pietà, è altamente stimata in tutto il paese, non si può pretendere che si adatti anche moralmente ad una risoluzione presa così repentinamente. Nessun bulgaro, nessuna madre bulgara vorrà ascrivere a colpa ad una Principessa, generalmente amata, una breve assenza dal paese. La popolazione di Sofia dimostrò in questa occasione molto tatto non abbandonandosi a clamorose ovazioni, ma manifestando con perfetta calma la sua gratitudine e la sua ammirazione per ciò che hanno fatto il Principe e la Principessa per il popolo e per la patria ».

***

Un corrispondente da Costantinopoli, del *Temps* di Parigi, scrive a lungo intorno alle condizioni della Turchia. Esso ammette che l'amministrazione è male organizzata, ma aggiunge che s'ingannerebbe chi sostenesse che lo Stato sia disorganizzato anche politicamente.

Si è parlato, prosegue il corrispondente, dei partiti ottomani un po' troppo leggermente e il nome di *Giovane Turchia* è stato ritenuto per qualche tempo come una bandiera che coprisse una vasta associazione rivoluzionaria con principii e programma bene determinati. Ma, in realtà, i mussulmani sono ribelli allo spirito di partito; la religione è una forte disciplina e la tradizione secolare dell'assolutismo ne è un'altra. L'esercito dei credenti marcia ancora dietro lo stendardo del profeta.

Sarebbe ben difficile presentemente di distinguere nelle sue fila delle correnti diverse. Delle personalità isolate se ne staccano, ma chi le segue, e su quali elementi popolari si appoggiano le loro aspirazioni? La fronte del turco, anche il più miserabile, esprime sempre la pazienza; esso aspetta che si migliori la sua condizione, ma non rivendica. Le idee di Midhat pascià avevano aperto, un giorno, una larga breccia, ma esse erano allora suffragate da decreti imperiali. La reazione di Abdul-Hamid, il terrore e la polizia hanno ricoperto quella breccia da lungo tempo. Un solo uomo potrebbe vantarsi di averla riaperta: Saïd pascià. Ma Saïd è l'antitesi del rivoluzionario; i suoi piani di riforma non riguardano che l'amministrazione; esso sogna l'ordine, l'onestà e null'altro.

Ciò detto, e senza annettervi un' importanza primordiale, ecco come si possono classificare i principali partiti politici in Turchia:

I giovani repubblicani una ventina od un centinaio al più, sparsi nelle capitali d'Europa e decisamente nell'impossibilità di far trionfare i loro principii.

I giovani turchi midhatisti assai numerosi, sono gli eredi dei principii di Midhat: ristabilimento della costituzione del 1876, regime parlamentare ed uguaglianza per tutti, senza distinzione di razza e di religione. La deposizione di Abdul-Hamid è il dogma fondamentale del midhatismo che ha saputo schierare intorno a sè tutti i nemici personali del Sultano. Questo partito ha fatto delle proposte agli armeni ed ha redatto dei manifesti; esiste anzi un programma di 52 articoli, esemplare unico che passa di mano in mano; ma manca il *nervus rerum*, il danaro.

I *saïdisti* non formano un partito propriamente detto. Vi aderiscono dei giovani turchi della classe più elevata. Essi sono fedeli alla dinastia e vorrebbero una costituzione, ma per i turchi soltanto, i cristiani rimanendo privati di tutti i loro diritti.

I vecchi turchi hamidisti hanno assunto il nome del loro Sovrano. È la coorte dei soddisfatti, i cui capi sono tutti a palazzo.

I tchelebisti sono i clienti della famiglia di Tchelebi di Roniah che è ritenuta come la sola legittima. Il pontefice sovrano di questa famiglia che fu detronizzato da Osman nel 1300, è oggi un giovane e, a quanto si afferma, non nemico dei cristiani. Negli ultimi tempi alcuni suoi partigiani andarono ad offrirgli i loro servizi per il caso volesse tentare una ristorazione della dinastia, ma esso rifiutò contentandosi delle sue ricchezze e della vita di sovrano asiatico senza potere.

Vengono da ultimo i *softa* i quali non formano un partito propriamente detto, ma una classe sociale. Ve ne sono diecimila a Costantinopoli. Essi sono poveri giovani di pro-

vincia che vengono alla capitale per fare i loro studii teologici e sono mantenuti miseramente a spese dello Stato. Essi sono i servitori ciechi del divano. Il poco che essi apprendono dai loro studi canonici li predispone al fanatismo, e dietro un ordine che venga dall'alto essi marciano contro chicchessia col bastone in mano, come si è potuto vedere nei primi giorni dello scorso mese d'ottobre. Ma come gli studenti di tutte le università del mondo essi sono accessibili alle idee sovversive e cospirano talvolta contro il potere.

La moschea del Sultano Achmet è uno dei loro grandi centri d'agitazione, ma quando il governo si accorge di qualche pericolo, li fa imbarcare a centinaia per ignota destinazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina offrirono ieri sera un pranzo alle LL. AA. II. il Principe e la Principessa Errico di Prussia.

Al pranzo Reale furono invitati le LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Germania, i membri dall'Ambasciata ed i seguiti delle LL. AA. II.

Meta sudante ed arco di Settimio Severo. — il Ministero della pubblica istruzione ha ordinato alcuni lavori di riparazione ai ruderi della Meta sudante.

Ha contemporaneamente disposto che siano esaminate le condizioni di stabilità dell'Arco di Settimio Severo, in special modo delle antiche colonne che sono quasi tutte squarciate dall'alto al basso, e imperfettamente fasciate con lamine di ferro già ossidate.

I raggi Röntgen a Roma. — Ieri, innanzi ad un numerosissimo e sceltissimo pubblico, il chiaro prof. senatore Blaserna ripetè, allargandola, la sua conferenza sui raggi scoperti dal Röntgen. Ripetè le spiegazioni di essi e rifece gli interessanti ed importanti esperimenti.

Dopo aver fatto palesi nuovi successi avutisi con il perfezionamento delle scoperte, egli si mostrò convinto che in un periodo di tempo molto breve i raggi Röntgen possono dare per la scienza medico-chirurgica risultati sorprendenti. Basta ricordare il progresso della fotografia da quello che era 30 anni indietro a questa parte e lasciò prevedere che la fotografia coi raggi Röntgen, a gradazione di tempo e di forza del tubo di Crookes, sarà di grande aiuto nelle malattie dei corpi vivi, facendo smettere l'uso della sezione preventiva.

Il chiaro oratore fu vivamente applaudito.

All'Associazione della Stampa. — Il ballo dato ieri notte dall'Associazione della Stampa, nel suo nuovo appartamento, è riuscito benissimo e le danze, molto animate, si sono prolungate fino alle quattro del mattino.

L'appartamento era addobbato con gusto finissimo, l'illuminazione veramente splendida.

Intervennero circa un centinaio di signore, fra cui notavansi molte dame dell'aristocrazia romana. Numerosi gli uomini politici ed i soci dell'Associazione.

Gli onori di casa furono fatti, con la cortesia che li distingue, dall'on. comm. Bonfandini, presidente, e dall'on. barone Giordano-Apostoli, vice presidente, coadiuvati dai membri della Commissione per le feste.

Le truppe in viaggio. — Diretto a Massaua, iersera è partito da Suez il piroscafo *Bormida*, proveniente da Napoli, con una batteria di mortai, comandata dal capitano Galliani, moltissime munizioni, quadrupedi e provviste.

— Il *Singapore* è partito stamane da Messina per Massaua, dopo aver imbarcato muli.

Marina mercantile. — I piroscafi *Bisagno* e *Polcevera*, della N. G. I., partirono ieri il primo da Hong-Kong per Singaporo e Bombay ed il secondo da Porto-Said per Napoli.

— I piroscafi *Bosforo, Perseo, Raffaele Rubattino* ed *Archimede*, della N. G. I., sono partiti stamano i due primi da Massaua per Napoli, il terzo da Alessandria per Genova ed il quarto da Bombay per Aden.

Conseguenze di un incendio. — Si ha da Brescia che nell'incendio di Temu, in Val Camonica, rimasero distrutte 42 case di contadini delle quali 20 erano assicurate.

Molte famiglie si trovano nell'estrema miseria avendo tutto perduto.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (1° turno) — *Manon* e *la Maledetta*, ore 20.
Nazionale — *Manon*, ore 21.
Valle — *Spettacolo vario*, ore 21.
Quirino — *Eva*, ore 21.
Metastasio — *La fucilazione di Pulcinella*, ore 21.

ESTERO

Una nuova grande scoperta fotografica. — La sera del 5 corrente nella Società fotografica di Berlino fu annunziata una nuova grande scoperta. Il professore Selle ha trovato il modo di rendere perfetta la fotografia dei colori.

Le proiezioni delle fotografie ottenute con questo sistema strapparono alla dotta assemblea un grido di stupore. La riproduzione delle tinte è meravigliosa.

La scoperta Röntgen a New York. — Telegrammi da New York informano che le esperienze fotografiche del Röntgen sono state confermate da uguali esperienze state fatte a New York dal professore Wright, della Yale's University il quale fotografò delle monete rinchiuse in una borsa, la cannetta di piombo contenuta in un lapis e le screpolature interne di un pezzo di metallo.

Il risparmio in Francia. — Nella decade dall'11 al 20 gennaio scorso il movimento dei depositi nelle Casse di risparmio ordinarie francesi dette risultati assai sfavorevoli; dacchè i versamenti ammontarono a soli fr. 1,843,909 contro franchi 6,067,488 di rimborsi. Quindi vi fu nei rimborsi una eccedenza di fr. 4,223,579. Così nel movimento complessivo dal 1° al 20 gennaio 1896 risulta una eccedenza dei rimborsi di fr. 4,184,310.

L'immigrazione all'Argentina. — Il conte Antonelli, ministro italiano in Buenos Ayres, scrive in un rapporto, che da privati e da Società continuano a presentarsi progetti per favorire l'immigrazione all'Argentina. Il Governo non sembra però disposto ad accettarne alcuno e se si dovesse decidere sceglierebbe molto probabilmente quello del dott. Alsina, direttore generale del dipartimento d'immigrazione, che consiste nell'accordare il biglietto di chiamata, di parenti o d'amici, a chi è già stabilito nell'Argentina.

La Società d'assicurazione di Santà Fè, *L'Argentina mutua*, onde aumentare la sua clientela ha aggiunto alle proprie operazioni un nuovo ramo, quello cioè dell'emissione di biglietti di chiamata che dà ai coloni *assicurati* in detta Società anticipandone il prezzo e riscuotendo un interesse limitato.

Gli esperimenti fatti darebbero buoni risultati, sebbene la Società non possa molto estendersi nel provocare l'immigrazione non disponendo di forti capitali. Questo esperimento però servirà a provare se il progetto Alsina corrisponde, all'atto pratico, allo scopo di regolare la propaganda per l'immigrazione mediante i biglietti di chiamata.

Per l'importazione di medicinali in Turchia. — Per essere ammessi all'importazione nell'Impero ottomano, i medicinali devono essere di qualità conformi a quelle indicate nel « Codex medicamentarium » francese. I medicinali provenienti dall'estero sono al loro arrivo analizzati sommariamente da un chimico addetto alla dogana. Se il negoziante importatore ha qualche cosa da obiettare contro i risultati di tali analisi, ha diritto di chiederne una nuova che viene eseguita da specialisti della Scuola imperiale di medicina.

L'Esposizione nazionale svizzera nel 1896. — Il 1° maggio si aprirà a Ginevra la seconda Esposizione nazionale svizzera nella quale figureranno (divisi in 47 gruppi), gli ultimi e perfezionati prodotti dell'attività elvetica nelle sue migliori manifestazioni.

L'arte, l'industria e l'agricoltura costituiscono le tre parti di questa importante Esposizione. Accanto al parco delle Belle Arti ove saranno riunite le più riuscite concezioni dell'arte antica e moderna, si estenderanno le Gallerie delle macchine e dell'Elettricità (messe in movimento dalla forza elettrica e nelle quali saranno rappresentate le grandi Case costruttrici nazionali), quella dei prodotti industriali e l'altra delle Scienze e dell'Istruzione, nella quale ultima sfileranno le mostre degli Istituti cantonali e scientifici attestanti in una sintesi vivente il posto importante occupato dalla Svizzera nella missione educativa.

La parte concernente l'Agricoltura comprenderà la galleria delle macchine agricole, quella dei prodotti del suolo e dell'industria lattifera, nonchè il padiglione del Club alpino.

A coronare la mostra, il visitatore troverà l'attrattiva del villaggio svizzero (riproduzione fedele delle caratteristiche località alpestri), il Parco dei divertimenti, destinato alla svariata serie dei cosidetti giuochi ambulanti, ed infine il Padiglione Pictet, ove l'illustre scienziato ginevrino presenterà i risultati delle sue famose scoperte sull'applicazione delle basse temperature.

L'esposizione, occupante una superficie di 350 mila mq., è situata in un aposizione meravigliosa: il piano di Plainpalais, è completato dai terreni vicini, dove si eleveranno tutti gli edifici per le varie mostre, padiglioni speciali, ristoranti e birrerie, intorno ai quali circolerà una ferrovia lunga due chilometri e mezzo.

A questo splendido trionfo della vitalità svizzera formerà degna cornice la simpatica bellezza dell'ospitale città che è una delle predilette dalla liberalità della natura.

L'incoronazione dello Czar. — I giornali russi dànno l'enumerazione e la descrizione delle insegne imperiali che saranno mandate da Pietroburgo a Mosca per le feste dell'incoronazione dello Czar. La *corona*, eseguita su un modello bizantino, vale più di cinque milioni di lire.

Si compone di due parti simboleggianti l'impero d'Oriente e l'impero di Occidente. In mezzo vi è uno splendido rubino a forma di pera, sul quale sono cinque diamanti formanti una croce. Questo maraviglioso lavoro di oreficeria fu ordinato da Caterina IIª quando ascese il trono; il gioielliere imperiale che la eseguì era un ginevrino, Geremia Panczic.

Il valore dello scettro che lo Czar Paolo ordinò per il giorno della sua incoronazione, il 5 aprile 1797, ha un grandissimo valore, specialmente per il magnifico diamante conosciuto col nome di « Lasaref » o di « Orlof ». La sua storia è curiosa.

Il « Lasaref » e il « Koh-i-Noor » formavano gli occhi del leone d'oro che si trovava sul trono del Gran Mogol di Delhi. Il Lasaref fu ritenuto per lungo tempo un semplice pezzo di cristallo. Alla fine un mercante armeno chiamato Lasaref, indovinando l'immenso valore di questa pietra, la comprò e, col pericolo della vita, la portò a Pietroburgo e l'offrì a Caterina IIª. Ma la Czarina trovò che il prezzo chiesto da Lasaref era troppo elevato. Il mercante armeno, congedato, partì per Amsterdam. Là il conte Orlof pagò quel diamante più di due milioni di lire. Lo fece tagliare e lo mandò in dono a Caterina IIª. Nello stesso tempo venivano concesse a Lasaref lettere di nobiltà e gli si riconosceva una rendita annuale di duemila rubli. L'Orlof pesa 199 3/4 carati, ossia 8 carati di più del Koh-i-Noor.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 7. — Il Segretario di Stato, barone di Marschall, intervenuto in seno alla Commissione del Reichstag per il bilancio dell'Impero, ha dichiarato che, durante l'attuale sessione, non sarà chiesto dal Governo alcun credito suppletivo per la marina da guerra.

Però egli ha soggiunto che è cresciuta la necessità di aumentare il numero degli incrociatori, senza che sia avvenuto o che si mediti qualsiasi cambiamento nella politica estera.

L'aumento della flotta è necessario per proteggere le Colonie, il commercio, i Tedeschi che vivono all'estero e l'esportazione, la quale è aumentata notevolmente nel 1895.

Il barone di Marschall ha inoltre dichiarato che qualche recente avvenimento non ha in alcun modo influito sul bisogno accennato di aumentare il numero degli incrociatori. Il Governo presenterà un progetto di legge particolareggiato in proposito al Reichstag in una prossima sessione.

ARRAS, 7. — In una miniera di carbon fossile di Dourges l'ascensore che saliva con minatori ebbe un forte urto coll'ascensore che discendeva.

Quattro minatori rimasero morti e cinque feriti.

NEW-YORK, 7. — Un uragano devastò ieri tutta la costa dell'Atlantico.

I danni sono rilevanti. Vi sono numerose vittime. Sono segnalate inondazioni in parecchi punti. Alcuni bastimenti sono rimasti distrutti a New-York ed a Brooklin.

SOFIA, 7. — La Principessa Maria Luisa è partita col Principe Cirillo, sotto il nome di Contessa di Sistowo, accompagnata dal Principe Ferdinando fino a Zaribrod.

La Principessa, che è molto sofferente, rimarrà un giorno a Vienna ed arriverà a Nizza martedì prossimo.

PARIGI, 7. — La Commissione del lavoro ha inteso stamane il Ministro degli affari esteri, Berthelot, il quale dimostrò l'impossibilità di tassare direttamente gli stranieri residenti in Francia opponendovisi i trattati internazionali. Il Ministro soggiunse che una tassa indiretta provocherebbe rappresaglie contro i cittadini francesi residenti all'estero.

La Commissione respinse quindi qualsiasi tassa sugli stranieri e si mostrò disposta a limitare il numero degli operai stranieri impiegati nei lavori pubblici ed a facilitare la naturalizzazione degli stranieri.

COSTANTINOPOLI, 7. — Nella risposta alla lettera della Regina Vittoria, il Sultano dice che gli Armeni furono i primi ad attaccare i Turchi mentre pregavano nelle Moschee e soggiunge che la tranquillità è completa dappertutto ad eccezione di Zeitun.

SOFIA, 8. — Si assicura da buona fonte che il Principe Ferdinando ha ricevuto, iersera, un dispaccio dallo Czar, il quale gli annunzia che il generale conte Golenicheff-Koutuzoff lo rappresenterà alla cerimonia della conversione del Principe Boris all'Ortodossia.

La Sobranje ha approvato, senza discussione, un credito di 250,000 franchi per le feste della conversione del Principe Boris ed un credito complementare di 60,000 franchi pel viaggio dell'Esarca dei bulgari ortodossi.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Presidente del Consiglio bulgaro,

Stoiloff, è stato [illegible] ricevuto in udienza dal Sultano. L'udienza ha durato 15 minuti.

Il Sultano conferì a Stoiloff il Gran Cordone dell'*Osmaniè* in brillanti e alla Signora Stoiloff l'Ordine dello *Chefakat*. Altre decorazioni vennero conferite pure alle persone del seguito del Ministro.

VIENNA, 8. — La Principessa Maria Luisa di Bulgaria arriverà qui stamane.

BELGRADO, 8. — La Scupstina ha approvato il Bilancio.

MADRID, 8. — Si ha dall'Avana, in data di ieri:

La colonna, comandata dal colonnello Vicuna, sconfisse le bande degli insorti, capitanate da Alvarez e Amiela. Gl'insorti ebbero 32 morti, perdettero gli armamenti ed ebbero 29 cavalli uccisi.

La colonna comandata da Tejerizo sconfisse pure gl'insorti fra Manzanillo e Medialma.

Godoy informa di avere sconfitto, in Juga, le bande degl'insorti, comandate da Pancho Perez, Matagas, Ricardo ed'Aragon, composte di 600 uomini. Gl'insorti ebbero molte perdite. Matagas fu mortalmente ferito al petto.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Lisbona, che il Governo presenterà, oggi, alle Cortes un progetto di legge concernente provvedimenti straordinari contro gli anarchici.

CAPE TOWN, 8. — I territori di Mont-Sion e Jkanning sono stati tolti dall'Amministrazione della Chartered Company, e posti sotto l'Amministrazione di un alto commissario della Colonia del Capo.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Sultano conferì al Presidente del Consiglio bulgaro, Stoiloff, il Gran Cordone del *Medjidiè* e non quello dell'*Osmaniè*.

LONDRA, 8. — La *London Gazette* pubblica un dispaccio del Ministro delle Colonie, Chamberlain, al Governatore della Colonia del Capo, sir R. Robison.

Chamberlain propone al Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, di dare al Rand l'autonomia locale colla facoltà di fare leggi sulle questioni locali, salvo il veto del Presidente. Chamberlain termina, invitando il Presidente Krüger a recarsi in Inghilterra per discutere tutte le questioni.

VIENNA, 8. — La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto che convoca il Reichsrath pel 15 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 773 1
Umidità relativa a mezzodì 55
Vento a mezzodì . . . . Nord quasi calmo
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 13°3 / Minimo 0°0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 febbraio 1896.

In Europa pressione anticiclonica intorno alla Franca-Contea, leggermente bassa al N e sulla Russia centrale. Lione 780; Valentia, Oxo, Varsavia 765; Mosca 744; Arcangelo 743.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; diverse brinate e gelate; cielo bello con qualche nebbia; venti deboli: temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso in Liguria, sereno altrove: venti settentrionali o calma.

Barometro: 772 mm. nel basso Adriatico, da 773 a 774 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilita: venti deboli settentrionali: cielo generalmente sereno; qualche brinata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 febbraio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	14 9	5 0
Genova	coperto	calmo	13 2	8 3
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	10 8	2 7
Torino	sereno	—	9 1	0 2
Alessandria	sereno	—	7 2	— 1 0
Novara	sereno	—	10 0	— 0 5
Domodossola	sereno	—	11 8	2 1
Pavia	sereno	—	10 6	— 1 7
Milano	sereno	—	9 9	— 0 6
Sondrio	sereno	—	9 0	1 0
Bergamo	caligine	—	9 9	3 8
Brescia	sereno	—	10 7	2 0
Cremona	sereno	—	5 0	0 4
Mantova	sereno	—	8 4	— 0 6
Verona	sereno	—	11 0	— 0 7
Belluno	sereno	—	11 3	0 6
Udine	sereno	—	9 2	0 0
Treviso	sereno	—	8 2	1 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	8 5	1 7
Padova	sereno	—	6 5	— 0 5
Rovigo	sereno	—	7 4	— 2 8
Piacenza	sereno	—	9 0	— 3 9
Parma	sereno	—	10 5	— 0 1
Reggio Emilia	sereno	—	9 0	1 8
Modena	sereno	—	9 2	1 0
Ferrara	sereno	—	8 4	— 0 9
Bologna	sereno	—	8 9	— 0 2
Ravenna	sereno	—	12 6	— 1 8
Forlì	sereno	—	9 0	— 0 2
Pesaro	sereno	calmo	7 0	— 1 0
Ancona	nebbioso	calmo	6 7	2 4
Urbino	sereno	—	8 6	0 8
Macerata	sereno	—	10 1	3 1
Ascoli Piceno	sereno	—	11 8	2 0
Perugia	sereno	—	9 9	2 1
Camerino	sereno	—	9 3	3 7
Pisa	1/4 coperto	—	14 8	— 2 2
Livorno	coperto	calmo	13 0	3 0
Firenze	nebbioso	—	11 2	— 1 2
Arezzo	sereno	—	12 0	— 1 6
Siena	—	—	—	—
Grosseto	3/4 coperto	—	13 8	2 8
Roma	sereno	—	13 8	0 0
Teramo	sereno	—	11 6	0 6
Chieti	sereno	—	10 0	— 1 8
Aquila	sereno	—	6 0	— 3 0
Agnone	sereno	—	12 4	2 6
Foggia	sereno	—	11 1	2 1
Bari	sereno	calmo	10 2	3 0
Lecce	sereno	—	12 0	2 5
Caserta	sereno	—	13 8	4 1
Napoli	sereno	legg. mosso	12 6	7 6
Benevento	sereno	—	15 7	— 2 9
Avellino	sereno	—	12 5	— 3 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	8 6	— 0 4
Cosenza	—	—		—
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 6	0 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 3	8 7
Palermo	sereno	mosso	18 7	4 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	
Caltanissetta	sereno	—	1[illegible] 0	3 6
Messina	1/2 coperto	calmo	14 3	9 8
Catania	sereno	calmo	12 5	5 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 8	6 0
Cagliari	sereno	calmo	19 0	2 5
Sassari	sereno	—	13 8	5 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 febbraio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,85 82½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,80 75	91 78½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,50 90 93	— —			— —
»			detta 4½ %		— —			102 10
			detta 4 %		— —			91 80
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			107 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			462 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	350	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			655 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			755 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			345 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	801 830 859		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1200 1201		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	190 90½ 90 89½ 89)		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	38	— —			— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			33 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	203½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			295 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			130 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			29 25
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 50
»	250	125	» » - Vita		— —			211 50
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			275 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	108 37½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	109 —	— —	109 10	109 05 02½	109 05	109 25 15	109 17½
2	Londra	90 giorni	— —	27 33½	27 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 48	— —	— —	27 51	27 51	27 55 50	27 52
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 35 50	134 45	134 60 40	134 50

Risposta dei premi . 27 febbraio — Compensazione . . . 28 febbraio

Prezzi di Compensaz. 27 » — Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

Rendita 5 %	91 40	Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	210 —
detta 4½ %	102 —	» » Tramway-Omnib.	200 —
detta 4 %	91 40	» » Molini Mag. Gen.	31 —
detta 3 %	55 50	» » Immobiliare	41 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Navig. Gen. Ital.	290 —
Obb. Città di Roma 4 %	460 —	» » Metallurgica Ital.	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	332 —	» » Piccola Borsa	130 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Risanamento	30 —
» » » »	498 —	» » An. Piem. Elett.	150 —
Azioni Ferr. Meridionali	642 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Mediterranee	485 —	» » » Vita	210 —
» Banca d'Italia	700 —	» » Ferr. Sarde	310 —
» » Romana	350 —	» » Credito Italiano	545 —
» » Generale	50 —	» » Ind. Valnerina	— —
» Banco di Roma	100 —	» » Acciaierie	— —
» Banca Tiberina	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	230 —
» Soc. Industriale	— —	» » » 4 %	100 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Gas	825 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Acqua Marcia	1176 —	» » del Tirreno	415 —
» » Condotte d'acqua	180 —	» » Fond.Ist. Italiano	498 —

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DEL VITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.